

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2013	PREVENTIVO ANNO 2014	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO							
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.048.000	5.850.000	0	5.850.000	0	0	5.850.000
2 Diritti di Segreteria	1.033.600	1.030.500	0	-500	1.019.000	12.000	1.030.500
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	623.184	283.553	10.800	8.029	249.724	15.000	283.553
4 Proventi da gestione di beni e servizi	177.500	192.250	0	16.000	150.750	25.500	192.250
5 Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0	0	0
Totale proventi correnti A	7.882.284	7.356.303	10.800	5.873.529	1.419.474	52.500	7.356.303

B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.847.515	-2.817.248	-379.128	-763.249	-1.201.074	-473.797	-2.817.248
7 Funzionamento	-2.304.341	-2.001.699	-57.484	-1.639.475	-299.590	-5.150	-2.001.699
8 Interventi economici	-1.761.875	-1.600.000	-633.000	-12.500	-100.500	-854.000	-1.600.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.591.311	-1.560.995		-1.560.995			-1.560.995
Totale Oneri Correnti B	-8.505.042	-7.979.942	-1.069.612	-3.976.219	-1.601.164	-1.332.947	-7.979.942
Risultato della gestione corrente A-B	-622.758	-623.639	-1.058.812	1.897.310	-181.690	-1.280.447	-623.639
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	9.172	9.370		9.370			9.370
11 Oneri finanziari	-1.306	-3.500		-3.500			-3.500
Risultato della gestione finanziaria	7.866	5.870		5.870			5.870
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	149.950	20.000		20.000			20.000
13 Oneri straordinari	-127.730	-20.000		-20.000			-20.000
Risultato della gestione straordinaria	22.220	-		0			-

DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-594.521	-617.769	-1.058.812	1.903.180	-181.690	-1.280.447	-617.769
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	700	4.050	1.950	500	1.600		4.050
F Immobilizzazioni Materiali	109.205	241.350	5.400	234.250	1.700		241.350
F Immobilizzazioni Finanziarie	7.000	-	-				-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	116.905	245.400	7.350	234.750	3.300	0	245.400

IL SEGRETARIO

(Francesco MONZILLO)

IL PRESIDENTE

(Ferindo PALOMBELLA)

Segue Allegato A) Atto del Consiglio camerale n. 91/209 del 20.12.2013

**RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E
AL BUDGET ECONOMICO 2014 - 2016**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 254/2005 nonché delle disposizioni di cui al D. Lgs 91/2011 e del relativo decreto di attuazione (D.M. 27/3/2013) oltre alle indicazioni fornite dal MISE con nota n. 148123 del 12/09/2013.

Tale ultime disposizioni, nel disciplinare i criteri e le modalità da seguire per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, prevedono la redazione di almeno due distinti documenti : il budget economico pluriennale e il budget economico annuale. Tali nuovi documenti devono essere altresì classificati secondo uno schema allegato nel documento stesso.

Il budget economico annuale deve essere accompagnato da diversi documenti e precisamente :

- a) Il budget economico pluriennale;
- b) La relazione illustrativa;
- c) Il prospetto delle previsione di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi;
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi – redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM del 18/9/2012;
- e) La relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota sopra richiamata, ha fornito indicazioni utili al fine di adempiere al nuovo dettato normativo e precisamente :

- a) Individuando i criteri da seguire per la riclassificazione del preventivo economico attraverso il collegamento tra la nuova classificazione e l'attuale piano dei conti previsto dal DPR 254/2005;
- b) Individuando le missioni e programmi previste nella classificazione Cofog alla luce delle funzioni istituzionali svolte dalle Camere di Commercio come individuate nell'allegato A al DPR 254/2005;
- c) Precisando che, la codifica della previsione di entrata e di spesa di cassa deve essere classificata secondo l'attuale codifica SIOPE vigente per il sistema camerale prevista dal DM 12/4/2011;
- d) Precisando che la ripartizione degli oneri cosiddetti "comuni" nell'ambito della nuova classificazione per missioni e programmi venga effettuata sulla base dei medesimi criteri adottati per la ripartizione di tali spese per le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005;
- e) Individuando dettagliatamente i documenti relativi che le Camere devono predisporre per adempiere alle nuove disposizioni (DPR 254/2005 e DM 27/3/2013);
- f) Specificando che il Collegio dei Revisori deve esprimere il proprio parere in merito all'allegato A del DPR 254/2005 verificando che siano stati applicati i criteri indicati nella nota Mise ai fini della riclassificazione dello stesso;
- g) Precisando che il preventivo economico annuale, corredato da tutta la documentazione richiesta, deve essere inviato allo stesso Ministero e al MEF entro 10 giorni dalla data di approvazione;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- h) Confermando l'obbligo di trasmettere, entro il 30 aprile 2014, i dati relativi al budget economico annuale.

Con la presente relazione vengono fornite, di conseguenza :

- tutte le informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere indicati nello schema di preventivo (allegato A DPR 254/2005) nonché nel piano degli investimenti;
- tutte le informazioni sugli importi contenute nel budget economico pluriennale;
- la ripartizione della previsione economica annuale per centri di responsabilità (budget direzionale di cui all'allegato B DPR 254/2005)
- tutte le informazioni relative alla previsione di cassa 2014 articolata secondo la nuova classificazione del budget economico e per codici SIOPE (che identifica la tipologia di costo/provento) e la ripartizione della stessa per missioni e programmi (classificazione COFOG).

**CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE
ECONOMICA 2014/2016**

I criteri generali a cui ci si è attenuti per la costruzione della previsione economica sono i seguenti:

- a) Rispetto delle linee programmatiche individuate della relazione pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica varata dal Consiglio con atto n. 90/204 del 30/10/2013. Naturalmente tali rispetto si limita alla previsione 2014 in quanto nel corso del 2014 dovranno essere eletti i nuovi organi statutari e, di conseguenza, la previsione 2015 e 2016 potrà subire delle modifiche alla luce delle nuove linee programmatiche che verranno individuate;
- b) Rispetto degli atti già adottati dall'Amministrazione relativamente al piano triennale dei lavori e degli investimenti/disinvestimenti;
- c) Individuazione delle esigenze finanziarie connesse all'adozione del piano occupazionale;
- d) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;
- e) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- f) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla diverse leggi per il contenimento della spesa.

**CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE
FINANZIARIA 2014**

La previsione finanziaria è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) Analisi dei debiti e crediti relativi agli anni precedenti (stato patrimoniale) ancora non estinti;
- b) Individuazione, sulla base delle notizie conoscibili, del grado di estinzione di tali debiti e crediti nell'anno 2014;
- c) Individuazione dei possibili debiti e crediti che si formeranno al termine dell'anno 2013 scaturenti dall'attività di competenza 2013 sulla base delle notizie conoscibili al momento della redazione della previsione (scansione temporale delle diverse attività);
- d) Individuazione, sulla base anche dell'andamento storico, delle movimentazioni finanziarie relative alle attività di competenza del 2014;
- e) Individuazione, di massima, dei movimenti finanziari relativi agli interventi economici in rapporto all'andamento delle diverse attività da svolgere per la realizzazione dei singoli progetti;
- f) Ripartizione della previsione finanziaria (entrata e uscita) per natura (codifica SIOPE);

- g) Ripartizione della previsione finanziaria di uscita anche per missioni e programmi (codifica COFOG)

**CONSIDERAZIONI GENERALI IN MERITO ALLE CARATTERISTICHE DEI
SINGOLI MODELLI DI BILANCIO**

ALLEGATO A DPR 254/2005

L'Allegato A previsto dal DPR 254/2005 risulta così articolato :

1) Suddivisione del preventivo economico in 4 funzioni istituzionali e precisamente:

- a) Funzione “Organi istituzionali e segreteria generale” che comprende le attività svolte dalla Segreteria Affari Generali, le attività del Collegio dei Revisori e del Nucleo di Valutazione, le attività di comunicazione istituzionale, dell'URP, nonché la gestione delle relazioni sindacali, le attività di pianificazione e controllo di gestione;
- b) Funzione “Servizi di supporto” che comprende i servizi a supporto della macchina amministrativa come l'archivio e protocollo, il provveditorato, l'assistenza legale, i servizi informatici, la gestione del personale, la gestione della ragioneria (bilancio, contabilità e fiscalità ecc) nonché la gestione del diritto annuale.
- c) Funzione “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” che comprende tutti i servizi anagrafico certificativi (RI, Albo Artigiani, Albi e Ruoli) la metrologia legale e la sicurezza dei prodotti, i protesti, le dichiarazioni MUD, la registrazione di marchi e brevetti, la conciliazione e l'arbitrato oltre che la tutela dei consumatori.
- d) Funzione “Studio, formazione, informazione e promozione economica” che comprende l'attività informativa-formativa e promozionale dell'Ente camerale nonché l'elaborazione di studi e ricerche.

2) Articolazione del preventivo economico tra gestione corrente, gestione finanziaria e gestione straordinaria e confronto con il risultato presunto dell'esercizio precedente;

3) determinazione dell'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio

4) il piano degli investimenti.

Come previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005 il preventivo economico deve chiudere in pareggio; tale pareggio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo (art. 2 – comma 2 DPR 254/2005).

In virtù di tale disposizione e in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto, preliminarmente, alla redazione di un pre-consuntivo dell'esercizio 2013 da utilizzare, in alcuni casi, anche come parametro di riferimento per la valutazione degli importi previsti per il 2014 oltre che per la determinazione dell'eventuale avanzo/disavanzo dell'esercizio 2013 ai fini del prescritto pareggio contabile.

Il pre-consuntivo 2013 è stato elaborato sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sviluppo Economico ed in particolare :

- la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 con la quale sono stati fissati i principi contabili a cui tutte le amministrazioni camerali debbono attenersi al fine di dare omogeneità e confrontabilità dei risultati del sistema camerale;
- la nota n. 72100 del 6.8.2009 con la quale il suddetto Ministero ha fornito, ad integrazione di quanto esplicitato nella suddetta circolare, ulteriori precisazioni in ordine alla determinazione

della previsione per il diritto annuale e per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti precisando le modalità di determinazione che tengano conto anche della attuale congiuntura economica nonché del tasso di natalità/mortalità delle imprese a livello di singola provincia.

In relazione all'utilizzo degli avanzi il MSE ha esplicitato come la presenza di un avanzo economico (anche patrimonializzato) contrasta con le finalità dell'ente camerale a meno che la mancata utilizzazione non discenda da scelte strategiche tese a coprire con i proventi ordinari la realizzazione di investimenti. Tali scelte devono comunque essere adeguatamente motivate in sede di relazione al preventivo economico.

Pertanto il perseguimento del pareggio di bilancio deve tenere conto della :

- a) composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- b) esigenza di garantire la copertura degli investimenti previsti nel piano annuale e di quelli futuri;
- c) esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo.

Relativamente al piano degli investimenti il DPR 254/2005 precisa che per lo stesso, seppur non determinando oneri diretti, debbano essere esplicitate anche le relative fonti di copertura (cassa).

Il piano dei conti adottato dall'Ente risulta in linea con i principi contabili individuati dall'apposita commissione nonché con quelli del codice civile e quelli nazionali dei dottori commercialisti; consente la confrontabilità e l'omogeneità ai bilanci del sistema camerale anche alla luce delle disposizioni sul contenimento della spesa.

Ai fini della suddivisione degli importi così determinati tra le varie funzioni istituzionali si sono mantenuti, per omogeneità di comportamento e confrontabilità, i criteri già individuati nelle precedenti previsioni, nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 9, e precisamente:

- a) i proventi sono stati ripartiti direttamente sulle attività connesse;
- b) il diritto annuale viene assegnato direttamente alla funzione servizi di supporto;
- c) i costi del personale sono ripartiti in modo diretto sulle varie funzioni in base al numero e alla categoria di inquadramento di personale assegnato;
- d) i costi di funzionamento correlati ad ogni singola attività sono ripartiti in modo diretto mentre quelli riguardanti la generalità delle funzioni sono ripartiti o in base al personale assegnato o in base ai mq occupati da ogni singola struttura. La responsabilità della gestione è in capo ad ogni dirigente titolare della singola area; relativamente ai proventi/costi comuni, intendendosi per tali quelli correlati al funzionamento della struttura camerale, la responsabilità è invece in capo al Dirigente dell'area economica finanziaria.

La ripartizione per funzioni istituzionali tiene conto della attuale struttura organizzativa in vigore dal 1.1.2013.

Resta inteso che nel caso in cui si rendesse necessario procedere, in corso d'anno, alla modifica della vigente struttura si procederà, in sede di aggiornamento della previsione, al relativo adeguamento.

ALLEGATO B DPR 254/2005

L'allegato B previsto dal DPR 254/2005 " Budget direzionale" è il documento con il quale l'Amministrazione assegna alla Dirigenza Generale le risorse necessarie per la realizzazione delle attività programmate nell'anno di riferimento individuando anche i parametri necessari per la valutazione dei risultati da conseguire.

Tali risorse, che costituiscono limite di spesa, sono articolate non solo per funzioni istituzionali ma anche per centri di responsabilità. A seguito di tale attribuzione il Segretario Generale assegna, a sua volta, ai dirigenti responsabili dei diversi centri di responsabilità le relative risorse.

Gli importi contenuti nel preventivo economico (ALLEGATO A) rappresentano la sintesi di un lavoro di analisi che dal basso si sviluppa verso l'alto attraverso l'individuazione:

- 1) dei piani di azione necessari per la realizzazione delle iniziative programmate;
- 2) delle risorse necessarie;
- 3) di eventuali finanziamenti esterni e dei diversi responsabili.

Sulla base dei piani di azione così individuati è possibile, quindi, fare una previsione dei proventi derivanti dalle attività dell'Ente camerale e dei costi che, per ogni fase del progetto, si devono sostenere nel rispetto del principio della competenza economica.

Di conseguenza, la previsione viene elaborata sulla base delle effettive esigenze correlate alla realizzazione di obiettivi e/o progetti venendo quindi meno il concetto di "spesa storica".

La costruzione dei singoli stanziamenti è stata effettuata sulla base delle attività che si prevede di svolgere nel corso del 2014 e riguardanti i programmi definiti nella relazione previsionale e programmatica adottata dal Consiglio camerale con atto n. 90/204 del 30.10.2013 nell'ambito degli obiettivi individuati dal programma pluriennale (atto del Consiglio n. 70/150 del 29.10.2009 come aggiornato con atto n. 86/194 del 31/10/2012).

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

Il budget economico pluriennale previsto dall'art. 1 comma 2 del D.M.27/3/2013 riclassifica l'attuale impostazione del bilancio camerale di cui al DPR 254/2005 (redatto secondo la classificazione civilistica dei bilanci) prevedendo una impostazione analoga a quella del bilancio dello Stato.

Si riporta un quadro di sintesi della diversa classificazione del bilancio :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Raffronto diversa classificazione del budget economico	
DPR 254/2005	DM 27/3/2013
Gestione corrente	Gestione corrente
Proventi correnti	Valore della produzione
1) Diritto annuale	1) Ricavi e proventi per attività istituzionale
2) Diritti di segreteria	a) contributo ordinario dello Stato
3) Contrib uti trasferimenti e altre entrate	b) corrispettivi da contratto di servizio
4) Proventi da gestione di beni e servizi	c) contributi in c/esercizio
5) Variazioni delle rimanenze	d) contributi da privati
	e) proventi fiscali e parafiscali
	f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni di servizi
	2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione
	4) incremento di immobili per lavori interni
	5) altri ricavi e proventi
Totale proventi correnti (a)	Totale valore della produzione
Oneri correnti	Costi della produzione
6) Personale	6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
a) Competenze al personale	7) Servizi
b) oneri sociali	a) erogazione di servizi istituzionali
c) accantonamenti al TFR	b) acquisizione di servizi
d) altri costi	c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro
7) Funzionamento	d) compensi ad organi amministrazione e controllo
a) Prestazione di servizi	8) Godimento di beni di terzi
b) Godimento di beni di terzi	9) Personale
c) Oneri diversi di gestione	a) salari e stipendi
d) Quote associative	b) oneri sociali
e) Organi istituzionali	c) trattamento di fine rapporto
8) Interventi economici	d) trattamento di quiescenza e simili
9) Ammortamenti e accantonamenti	e) altri costi
a) ammortamento immateriali	10) ammortamenti e svalutazioni
b) ammortamento materiali	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
c) svalutazione crediti	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
d) fondi spese future	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disposizioni liquide
	11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

	12) accantonamento per rischi
	13) altri accantonamenti
	14) oneri diversi di gestione
	a) oneri per provvedimenti i contenimento della spesa pubblica
	b) altri oneri diversi di gestione
Totale oneri correnti (b)	Totale costi della produzione
Risultato della gestione corrente (a-b)	Differenza tra valore e costi della produzione
Gestione finanziaria ©	Proventi ed oneri finanziari
a) Proventi finanziari	15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate
b) Oneri finanziari	16) Altri proventi finanziari
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazioni di quelli da imprese collegate o controllate
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
	d) da proventi diversi dai precedenti con separata indicazioni di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti
	17) Interessi ed altri oneri finanziari
	a) interessi passivi
	b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate
	c) altri interessi ed oneri finanziari
	17 bis) utili e perdite su cambi
Risultato della gestione finanziaria	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-+17bis)
	Rettifiche di valore di attività finanziarie
	18) rivalutazioni
	a) di partecipazioni
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
	c) titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
	19) Svalutazioni
	a) di partecipazioni
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
	c) titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Gestione straordinaria (d)	Proventi ed oneri straordinari
a) Proventi straordinari	20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)
b) Oneri straordinari	21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti
Risultato della gestione straordinaria	Totale delle partite straordinarie (20-21)
	Risultato prima delle imposte
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate
Avanzo/disavanzo economico esercizio	Avanzo(disavanzo) economico dell'esercizio
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
Immobilizzazioni immateriali (e)	
1) Software	
2) Licenze d'uso	
3) Diritti di autore	
4) Altre	
Totale immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali (f)	
5) immobili	
6) Opere di manutenzione straordinaria	
7) Impianti	
8) Attrezzature informatiche	
9) Attrezzature non informatiche	
10) Arredi e mobili	
11) Automezzi	
12) Biblioteca	
13) Altre	
Totale immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni finanziarie (g)	
14) Partecipazione e quote	
15) Altri investimenti mobiliari	
Totale immobilizzazioni finanziarie	
Totale generale investimenti (e+f+g)	

E' di tutta evidenza come la classificazione prevista nel DM del 27/3/2013 sia molto più articolata rispetto a quella prevista dal DPR 254/2005 e presenta, rispetto sempre a quest'ultima, una distinzione non solo per natura ma anche per provenienza/destinazione. Al fine di consentire la corretta classificazione il MSE con la lettera del 12/09/2013 ha anche individuato, sulla base del vigente piano dei conti del sistema camerale, la relativa categoria di appartenenza. Ciò consentirà di comparare correttamente tutti i bilanci degli enti facenti parte del sistema camerale.

Quello che risulta subito evidente è il fatto che nel budget economico non viene previsto nulla per quanto concerne il piano degli investimenti. Infatti tale voce non influisce sull'entità del risultato economico dell'esercizio ma bensì solo sulla cassa. Infatti tutte le spese relative alle acquisizioni di qualunque tipo (immateriali, materiali, finanziarie) trovano corretta collocazione nel modello del bilancio di cassa.

L'arco temporale preso a riferimento è il triennio.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (Art. 1 comma 3 D.M. 27/3/2013)

Tale prospetto non è altro che la riproposizione della 1^a colonna del bilancio pluriennale.

PREVISIONI DI ENTRATE

Il modello riporta per ogni tipologia di ricavo, classificata secondo l'attuale codifica SIOPE (che identifica il tipo di incasso per natura) prevista dal DM 12/04/2011, il relativo importo. Appare utile ricordare che a partire dall'1.1.2012 tutti i movimenti finanziari delle Camere di Commercio devono riportare il relativo codice SIOPE. I relativi movimenti vengono comunicati al Ministero dell'Economia e Finanze per la rilevazione dei flussi di cassa che serve poi per dare conto del tipo di incassi/spese disposti dagli Enti facenti parte del bilancio consolidato dello Stato.

La previsione relativa ai flussi in entrata, come precisato in precedenza, è costituita dalla riscossioni che si presume di effettuare nell'anno di riferimento e riguardano sia proventi di competenza dell'esercizio sia proventi derivanti da gestioni precedenti. La previsione non riguarda, comunque, solo la situazione correlata ai singoli componenti del budget economico ma anche le altre movimentazioni che influiscono sulla consistenza dello stato patrimoniale nonché quelle prettamente finanziarie (riscossioni di prestiti ecc) oltre quelle identificabili come "partite di giro" (servizi per conto terzi ecc).

PREVISIONE DI SPESA

Il modello della previsione di spesa segue la stessa filosofia di quello delle entrate ma presenta, rispetto a quest'ultimo, una ulteriore articolazione. La norma prevede che a fianco di ogni tipologia di spesa (quindi per natura) deve essere esplicitata anche la destinazione di tale esborso di denaro.

Il D.P.C.M. 12/12/2012 ha definito le linee guida per l'individuazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, delle " Missioni" intendendosi con tale termine le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie umane e strumentali ad essi destinate".

L'art. 3 - comma 2 – del suddetto DPCM prevede inoltre che ciascuna amministrazione, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguita.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

La missione può essere a sua volta articolata per programmi intendendosi con tale termine “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall’Amministrazione” : ad ogni programma fa capo un unico centro di responsabilità amministrativa.

Per effetto di tali disposizioni il MSE ha individuato, per il sistema camerale, le seguenti missioni e programmi :

Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese”

In tale missione confluiranno tutti gli esborsi connessi alle attività ricomprese nella funzione istituzionale D “ Studio, formazione, informazione e promozione economica” di cui all’allegato A del DPR 254/2005 ad eccezione degli esborsi relativi all’attività di sostegno dell’internazionalizzazione per la quale è prevista una “missione a parte”. In questa missione non sono previsti programmi.

Missione 012 – “Regolazione dei mercati”

Tale missione ricomprende la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” : in questo caso sono stati individuati due distinti programmi e precisamente :

Cofog 1.3. “ Servizi generali delle pubbliche amministrazioni” nel quale confluiranno tutte le uscite relative all’anagrafe (Registro delle Imprese”);

Cofog 4.1. “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro” nel quale confluiranno tutte le uscite relative ai “Servizi di regolazione dei mercati”

Missione 016 – “ Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

In tale missione confluiranno una parte delle attività ricomprese attualmente nella funzione D . In questa missione non sono previsti programmi

Missione 032 – “ Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni”

Tale missione ricomprende tutte le uscite correlate alle funzioni istituzionali A e B

Missione 033 – “Fondi da ripartire”

In questa missione vengono individuate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In tale categoria sono stati individuati due distinti programmi :

- Programma 001 “ Fondi da assegnare” nel quale saranno indicate le previsioni di spesa relative ad interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo e quindi per i quali non è possibile individuare correttamente la relativa codifica SIOPE;
- Programma 002 “ Fondi di riserva e speciali” nel quale dovranno confluire le risorse relative al “Fondo spese future” il “Fondo rischi” e il “Fondo per i rinnovi contrattuali”.

Missione 90” Servizi per conto terzi e partite di giro”

In tale missione confluiranno tutte le movimentazioni riguardanti le attività dell’Amministrazione quale sostituto d’imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Missione 91 “ Debito da finanziamento dell’amministrazione”

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Questa missione comprenderà tutte le movimentazioni relative al rimborso di prestiti contratti dalla pubblica amministrazione.

Le missioni 032 – 033 -90 e 91 sono state individuate dal MEF con apposita circolare n. 23 del 13/5/2013.

Naturalmente l'imputazione alle singole missioni è stata effettuata sulla base delle attività svolte dagli uffici sulla base della vigente struttura organizzativa : quindi per ogni singolo centro di costo è stata individuata la percentuale imputabile alla diverse missioni e programmi. Resta ferma la responsabilità in capo al Segretario Generale della realizzazione delle diverse missioni e programmi. Lo stesso Segretario Generale, sulla base dell'art. 8 del DPR 254/2005 attribuirà ai diversi Dirigenti l'effettiva realizzazione dei diversi programmi.

Tale nuova classificazione della spesa si affianca a quella già presente nell'allegato A del DPR 254/2005 (che ripartisce tutti i costi e proventi per funzioni istituzionali) prevedendo anche una classificazione della spesa complessiva per natura (codifica SIOPE) : è quindi ora possibile individuare oltre a come vengono destinate le risorse anche il tipo di spesa sostenuta per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

L'esame della composizione dei diversi componenti di costo consentirà di definire, anche a livello nazionale, i "costi standard" dei diversi servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni e quindi individuare i possibili margini di miglioramento.

IL PIANO DEGLI INDICATORI

Il piano degli indicatori, redatto secondo le linee guida di cui al DPCM 18/9/2012, illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i diversi programmi di spesa .

Per ogni singolo programma vengono riportati :

- 1) La descrizione sintetica degli obiettivi
- 2) Il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- 3) Il numero di indicatori che consente di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione;

Per ciascun indicatore viene individuata :

- a) La tipologia di indicatore utilizzata
- b) La definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- c) La fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni
- d) Il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore
- e) Il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- f) Il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione se disponibile.

Tale documento costituisce allegato al "Piano delle performance " che l'Amministrazione dovrà adottare entro il mese di gennaio di ciascun anno.

Nell'allegato relativo al piano degli indicatori viene data illustrazione di ogni singolo elemento.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Premesso tutto ciò si illustrano i componenti di proventi ed onere individuati nel preventivo economico 2014 elaborati nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 e dei requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza nonché nel rispetto delle varie disposizioni di legge relative al "contenimento" della spesa pubblica.

CONTENUTI ILLUSTRATIVI E CONTABILI MODELLO A e B DPR 254/2005

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti, pari ad € **7.356.302,55** risultano così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
Diritto annuale	5.971.500,00	6.048.000,00	5.850.000,00	-2,03	-3,27
Diritti di segreteria	1.023.500,00	1.033.600,00	1.030.500,00	0,68	-0,30
Contributi e trasferimenti	280.351,98	623.183,56	283.552,55	1,14	-54,50
Proventi da gestione di beni e/o servizi	157.450,00	177.500,00	192.250,00	22,10	8,31
Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.432.801,98	7.882.283,56	7.356.302,55	-1,03	-6,67

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all'anno 2013.

1) Diritto annuale € 5.850.000,00

La previsione è stata quantificata sulla base dei criteri esplicitati nella nota del MISE n. 72100 del 6.8.2009 e precisamente:

- a) dal dato del pre-consuntivo 2013 calcolato, sulla base dei dati comunicati dalla Soc. Infocamere, incaricata dal MSE di fornire tali dati, secondo quanto segue:

1. diritto annuale di competenza 2013 riscosso alla data del 30.09.2013 (al netto delle imprese cessate nel corso del 2013);
2. il credito per il diritto annuale delle "imprese morose".

L'importo relativo al diritto annuale dovuto dalle "imprese morose" è stato determinato prendendo a riferimento gli importi previsti dal Decreto per il diritto annuale vigente vale a dire: importo fisso per tutte le tipologie di imprese tranne le Società iscritte nella sezione ordinaria (ad esclusione delle imprese individuali che pagano anch'esse in misura fissa) che pagano, invece, in base al fatturato dichiarato ai fini Irap. La quantificazione effettuata da Infocamere, per questa tipologia di imprese, ha preso a riferimento l'ultimo dato disponibile vale a dire il fatturato relativo all'anno 2011. Infatti, il dato relativo al fatturato Irap relativo al 2012, sulla base del quale devono invece pagare le imprese, sarà disponibile nel corso del 2014 dopo che l'agenzia delle entrate avrà reso disponibili i dati del modello Unico 2013. Il

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

dato, così determinato, come esplicitato nella nota del MISE, è stato rettificato, in termini percentuali, del dato di variazione presunto nella consistenza del Registro delle Imprese (natalità/mortalità delle imprese a livello provinciale) nonché di una percentuale relativa al trend della congiuntura economica, sempre a livello provinciale, sui fatturati delle imprese secondo il seguente prospetto :

Tipologia	Importo 2013	%di variazione connessa alla natalità/mortalità Imprese *	% di riduzione per effetto della congiuntura a livello provinciale **	Importo previsione 2014
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	2.182.698,76	-0,50%	0	2.171.785,27
Società semplici non agricole	10.709,84	0	0	10.709,84
UL Estere	3.170,00	-5%	0	3.011,50
Soc. in sez spec. Ex art. 16 DL 96	201,00	0	0	201,00
Società semplici agricole	77.728,61	-0,50%	0	77.339,97
Imprese individuali in sezione ordinaria	75.014,82	0	0	75.014,82
Soggetti REA	6.698,91	-5%	0	6.363,96
Società sezione ordinaria *				
fatturato da 0 100.000,00	1.522.574,75	0	-3%	1.522.574,75
fatturato da 100.000 a 250.000	403.481,67	0	-3%	391.377,22
fatturato da 250.000 a 500.000	245.862,25	0	-3%	238.486,38
fatturato da 500.000 a 1.000.000	189.390,72	0	-3%	183.709,00
fatturato da 1.000.000 a 10.000.000	363.351,33	0	-3%	352.450,79
fatturato da 10.000.000 a 35.000.000	93.914,71	0	-3%	91.097,27
fatturato da 35.000.000 a 50.000.000	22.571,61	0	-3%	21.894,46
fatturato oltre i 50.000.000	116.411,39	0	-3%	112.919,05
Totale	5.313.780,37			5.258.935,28

Nella determinazione della riduzione del fatturato non si è tenuto conto di quella relativa alla prima fascia (compresa da 0 ad €. 100.000,00) in quanto ininfluenza essendo la misura del diritto annuale determinata in misura fissa.

b) dalle sanzioni dovute dalle “imprese morose” calcolate nella misura del 30% della base imponibile individuata. L’individuazione delle possibili imprese “morose” per il 2014 è stato determinato sulla base dell’indice di mancata riscossione del diritto annuale per il 2013 distinto per tipologia di impresa.

c) dagli interessi dovuti nella misura del saggio legale (2,5%) dalla data di scadenza e fino al 31.12.2014 oltre agli interessi maturati sui crediti per diritto annuale degli anni precedenti per i quali non si è ancora provveduto ad emettere il verbale di irrogazione/ruolo esattoriale.

d) dagli interessi di mora versati dalla Soc. Equitalia in occasione del riversamento delle somme riscosse tramite ruoli esattoriali e dovuti dalle imprese che non hanno provveduto al pagamento della cartella nei termini previsti.

e) da una riduzione della previsione complessiva per effetto di possibili restituzioni di diritto annuale erroneamente versato dalle imprese.

In sintesi, la previsione di €. 5.850.000,00 risulta così formata :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Importo
Diritto annuale	5.258.500,00
Sanzioni diritto annuale	489.400,00
Interessi moratori	77.100,00
Interessi di mora su riscossione coattiva	27.000,00
Rimborsi diritto annuale	-2.000,00
Totale	5.850.000,00

2) Diritti di segreteria €. 1.030.500,00

La previsione risulta così composta :

Tipologia	Importo
Diritti di segreteria	1.023.000,00
Sanzioni amministrative	8.000,0
Rimborsi diritti di segreteria e sanzioni	-500,00
Totale	1.030.500,00

La variazione, rispetto al preconsuntivo 2013, riguarda principalmente una contrazione nei proventi relativi alle sanzioni amministrative e una riduzione anche di eventuali rimborsi da effettuare nei confronti dell'utenza per diritti non dovuti. Tale riduzione è conseguenza diretta di una maggiore attenzione dell'utenza sul rispetto della tempistica correlata ai vari procedimenti attivati presso il Registro delle Imprese. La previsione è stata effettuata a legislazione vigente ipotizzando volumi analoghi a quelli del 2013.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate €. 283.552,55

Tale conto è formato da una serie di proventi di seguito esplicitati :

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
Affitti attivi	1.931,98	1.626,12	428,75	-77,81	-73,63
Contributi fondo perequativo per realizzazione progetti	19.220,00	270.323,17	13.423,80	-30,16	-95,03
Rimborsi da Regione Lazio per attività delegate	240.000,00	228.000,00	230.000,00	-4,17	0,88
Riversamento utile Azienda Speciale	0,00	2.675,00	0	0,00	-100,00
Altre entrate	4.000,00	7.500,00	7.500,00	87,50	0,00
Altri contributi	0,00	96.209,27	17.000,00	0,00	-82,33
Recupero spese postali	2.200,00	1.950,00	2.200,00	0,00	12,82
Recupero spese procedimento	13.000,00	14.900,00	13.000,00	0,00	-12,75
Totale	280.351,98	623.183,56	283.552,55	1,14	-54,50

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Nello specifico :

Affitti attivi € 428,75

La previsione riguarda l'affitto derivante dall'utilizzo, da parte di un dipendente camerale, di una porzione della sede camerale destinata ad "alloggio di servizio" sulla base di un apposito contratto stipulato il 28.12.2011. L'importo è stato quantificato sulla base dei criteri previsti dall'art. 39 – comma 17 – del DPR 254/2005 che fissano la quantificazione del dovuto applicando alla "rendita catastale" dell'immobile il tasso attivo sul c/c dell'Ente vigente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. La differenza discende esclusivamente dalla variazione correlata al tasso creditore.

Contributi fondo perequativo per progetti € 13.423,80

La previsione riguarda la realizzazione di un progetto approvato ad ottobre 2013 e la cui realizzazione verrà effettuata nel 2014.

Ad ottobre 2013 l'Ente camerale ha presentato al "Fondo perequativo" diversi progetti elaborati sulla base delle linee programmatiche emanate dal Fondo sulla base dello specifico Regolamento.

Ad oggi non si ha notizia circa l'approvazione di tali progetti e, di conseguenza, non è possibile effettuare una stima dell'eventuale contributo riconosciuto.

La previsione 2014 non tiene conto neanche di un eventuale contributo per rigidità di bilancio; al riguardo, il vigente regolamento del " Fondo perequativo" prevede che i contributi per la rigidità di bilancio vengono riconosciuti alle Camere di Commercio che abbiano una consistenza inferiore ad un certo numero di imprese iscritte nel Registro delle Imprese e/o che presentino condizioni di rigidità di bilancio definiti sulla base di indicatori di carattere economico finanziario (art. 3 – comma 1). Tali indici sono definiti annualmente dal Comitato esecutivo sulla base di indici standard calcolati a livello nazionale in rapporto al cluster di appartenenza. Lo stesso Comitato definisce altresì l'importo del "contributo" e le relative modalità per recupero di efficienza. Sulla base di tali indici, sia per il 2012 sia per il 2013, la Camera è risultata non essere in possesso di tali requisiti.

Ad oggi non è dato sapere se la Camera di Viterbo potrà rientrare in tali criteri e, di conseguenza, nulla è stato previsto.

Rimborsi da regioni per attività delegate € 230.000,00

La quantificazione scaturisce dalle tipologie di oneri che la Regione Lazio dovrà rimborsare per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato sulla base di quanto previsto dalla convenzione in essere e dell'attuale organizzazione funzionale del servizio appositamente deputato a tali funzioni.

Altre entrate € 7.500,00

La previsione è stata effettuata sulla base dei proventi derivanti dai possibili proventi scaturenti dalla effettuazione di sciopero del personale, da ritenute per assenze di malattia sulla base delle disposizioni di cui alla legge 133/2008 (Decreto Brunetta) e da altri rimborsi che potrebbero verificarsi sulla base anche delle politiche dei prezzi poste in essere dalla Soc. Infocamere.

Altri contributi € 17.000,00

La previsione è stata calibrata sulla base della ricorrenza riscontrata negli anni precedenti di contributi correlati ad alcune particolari attività che hanno ottenuto il contributo da parte di

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Unioncamere Lazio per la compartecipazione nella organizzazione della manifestazione BTSA (€15.000,00) e da parte di Unioncamere per l'attività posta in essere in materia di "conciliazione" (€ 2.000,00)

Rimborso spese postali € 2.200,00

La previsione riguarda il rimborso delle spese postali dovuto dai soggetti a cui sono state comminate, con appositi atti di accertamento e contestazione sanzioni amministrative (Sanzioni Rea – Sanzioni R.I. –Sanzioni diritto annuale – ordinanze) nonché il rimborso delle spese relative alla trasmissione dei risultati dell'attività di mediazione commerciale.

Il lieve incremento, rispetto al pre-consuntivo 2013, discende principalmente da un incremento dei volumi relativi alla mediazione commerciali nel cui tariffario è stato previsto anche il rimborso delle spese postali.

Recupero spese procedurali € 13.000,00

La previsione riguarda esclusivamente il rimborso delle spese del procedimento previsto dalla legge 689/81 nelle misure fissate con il provvedimento n. 12/62 del 19.12.2011 e valevole per il triennio 2012/2014. La variazione, rispetto al dato del preconsuntivo è strettamente collegata ai possibili minori volumi delle sanzioni amministrative contestate.

4)Proventi da gestione di beni e di servizi €192.250,00

La previsione 2014 comprende tutti i possibili proventi derivanti dalla attività "commerciale" dell'Ente e risulta così formata :

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni fieristiche	21.000,00	26.400,00	25.000,00	19,05	-5,30
proventi da cessione di beni	15.400,00	15.400,00	27.400,00	77,92	77,92
proventi da servizi in agricoltura	24.050,00	44.050,00	35.350,00	46,99	-19,75
Proventi Suap	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00
Proventi concorsi a premio	2.000,00	5.000,00	5.000,00	150,00	0,00
Proventi da verifiche metriche	50.000,00	44.000,00	45.000,00	-10,00	2,27
Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale	30.000,00	13.000,00	25.500,00	-15,00	96,15
Proventi da sponsorizzazioni	15.000,00	16.650,00	15.000,00	0,00	-9,91
Proventi da utilizzo sale conferenze	0,00	0,00	1.000,00	0,00	100,00
Totale	157.450,00	177.500,00	192.250,00	22,10	8,31

La previsione delle singole voci di provento è stata quantificata sulla base delle tariffe vigenti stabilite dall'Amministrazione per i possibili volumi riguardanti ogni singola attività.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe, la Giunta camerale ha stabilito, per ogni singolo prodotto/servizio offerto, il corrispettivo relativo alla prestazione resa il cui valore viene adeguato con cadenza, di norma, triennale.

Per quanto concerne la quota a carico delle imprese partecipanti a manifestazioni fieristiche la Giunta, in sede di approvazione della previsione 2010, ha stabilito che i costi a carico delle imprese non debbano superare il 30% dei costi vivi sostenuti dall'amministrazione e che la determinazione degli stessi venga effettuata dalla dirigenza in sede di adozione del relativo bando.

Riguardo ai proventi da sponsorizzazione l'importo inserito è relativo al contratto stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Roma - Istituto Cassiere dell'Ente – e dovuto, annualmente, per tutta la durata del contratto (2011 – 2015) in conformità al regolamento sulle sponsorizzazioni varato con atto del Consiglio del 22.7.2010.

Si riportano le motivazioni correlate alle principali variazioni della previsione 2014 rispetto al dato del preconsuntivo 2013 :

Compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni fieristiche

La variazione è correlata, in misura prudenziale, al programma delle manifestazioni fieristiche per le quali è prevista la compartecipazione delle imprese partecipanti.

Proventi da cessione di beni

Il consistente incremento dei proventi relativi alla cessione di beni deriva esclusivamente dalla cessione, a partire dal 2014, della cessione di tesserini identificativi per le professioni di “rappresentante di commercio” e di “mediatore” pari ad €. 12.500,00. La previsione relativa alle altre cessioni è uguale a quella prevista per il 2013.

Proventi da servizi in agricoltura

La differenza, rispetto al preconsuntivo, di questa voce di provento deriva da una proiezione dei ricavi calcolata sulla base dell'andamento delle richieste dei servizi stessi riscontrate nel 2013 a cui si aggiunge la sospensione delle attività relativa alla Dop castagna per effetto dei noti problemi legali alla mancata produzione per effetto del cinipide.

Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale

La differenza deriva esclusivamente dalla ripresa della attività di mediazione a seguito delle decisioni della Corte costituzionale e del conseguente nuovo panorama normativo. A questo si aggiunge, inoltre, il fatto che la Camera ha aderito, nel corso del 2013, alla “promozione” di questo strumento di giustizia alternativa che consentiva la gratuità del servizio fino a tutto il mese di ottobre 2013.

Proventi da utilizzo sale conferenze

La previsione è stata fatta, solo a titolo cautelativo, a seguito dell'adozione del nuovo Regolamento che disciplina la concessione dell'uso delle sale conferenze presenti presso l'Ente.

5) Variazioni delle rimanenze € 0,00

Non è stato ipotizzato alcun importo stante che il “valore”, che verrà determinato in sede di bilancio d’esercizio dell’anno 2013, è influente ma soprattutto in quanto l’Ente non riveste le caratteristiche di “impresa di produzione” ma bensì di un Ente che fornisce servizi. Le giacenze sono formate da beni di consumo necessari per il funzionamento della struttura organizzativa(cancelleria, stampati, buoni pasto ecc) e dalle giacenze relative all’attività commerciale (bollini produzioni agricole) nonché dalle riviste finalizzate alla vendita. In merito a tale ultima tipologia di “giacenza” si è proceduto, già in sede di bilancio d’esercizio 2008, a rideterminare il valore di “mercato” come previsto dai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/c del 5.2.2009

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti, pari ad €. 7.979.941,98, risultano così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento o previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
Personale	2.876.334,5	2.847.515,00	2.817.248,21	-2,05	-1,06
Funzionamento	2.207.076,47	2.304.340,88	2.001.698,73	-9,31	-13,13
Interventi economici	1.600.000,00	1.761.875,00	1.600.000,00	0,00	-9,19
Ammortamenti e accantonamenti	1.520.300,24	1.591.310,80	1.560.995,04	2,68	-1,91
Totale	8.203.711,21	8.505.041,68	7.979.941,98	-2,73	-6,17

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all’anno 2013.

6) Personale € 2.817.248,21

Gli oneri del personale risultano così articolati :

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
Competenze al personale	2.147.362,90	2.152.535,91	2.131.335,93	-0,75	-0,98
oneri sociali	542.000,00	539.000,00	530.000,00	-2,21	-1,67
Accantonamenti al TFR e IFR	136.779,09	136.779,09	147.312,28	7,70	7,70
Altri costi del personale	50.192,51	19.200,00	8.600,00	-82,87	-55,21
Totale	2.876.334,50	2.847.515,00	2.817.248,21	-2,05	-1,06

Si illustrano, brevemente, i criteri seguiti per la formazione delle singole previsioni :

A)Competenze al personale

A1) Retribuzione ordinaria personale di ruolo € 1.375.935,00

La previsione riguarda il personale attualmente di ruolo a tempo indeterminato al netto degli oneri relativi alle cessazioni che interverranno nel periodo dal 2.12.2013 al 31.12.2013.

Le unità di personale che verranno collocate in quiescenza sono pari a n. 2 di cui n. 1 di qualifica dirigenziale e n. 1 unità di categoria C. Dal 2.12.2013 una unità di categoria D cesserà dal servizio per dimissioni volontarie con diritto alla conservazione del posto per il tempo relativo al “periodo di prova” presso altra amministrazione.

La quantificazione è stata fatta considerando le retribuzioni vigenti previste dal CCNL nonché l'importo della “vacanza contrattuale” spettante sulla base delle attuali disposizioni. Tale retribuzione, “congelata” fino a tutto il 2013 in virtù di quanto previsto dalla legge 122/2010 viene mantenuta atteso che, sulla base di quanto previsto nella ipotesi della legge di stabilità, il termine del “congelamento” slitterà al 31.12.2014.

A2) Oneri a disposizione per copertura finanziaria piano occupazionale € 104.492,83

L'importo è stato quantificato sulla base della eventuale copertura degli oneri relativi ad acquisizioni di unità di personale che si renderanno necessarie per garantire la funzionalità dell'apparato amministrativo dell'Ente. Al momento della predisposizione della previsione economica 2014 non è stato ancora adottato il piano occupazionale per il 2014 – 2016.

Il Segretario Generale, Responsabile della gestione del personale, individuerà nel relativo piano le tipologie di acquisizione delle risorse umane (mobilità, comando, assunzioni a tempo determinato) nel rispetto della normativa vigente ed in particolare di quanto previsto dalla legge 125/2013 che ha modificato anche le disposizioni di contenimento previsto dall'art. 14 comma 5 della legge 135/2012. Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato la legge 125/2013 ha previsto che la “gestione” sul numero delle assunzioni venga effettuata centralmente da Unioncamere : l'attribuzione del numero di assunzioni alle singole Camere sarà effettuato dopo aver individuato appositi criteri.

Non rientrano nelle limitazioni di cui sopra le assunzioni “per mobilità” come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della legge 122/2010.

E' di tutta evidenza che, al momento, la gestione delle risorse umane presenta notevoli difficoltà considerando, tra l'altro, che la legge 125/2013 ha posto dei vincoli precisi per le assunzioni di personale a tempo determinato. Tale tipologia di assunzione è consentita esclusivamente per esigenze temporanee debitamente motivate e comunque nel rispetto dei limiti finanziari previsti dalla legge di stabilità di novembre 2011 che fissa il limite al 50% della spesa sostenuta nel 2009.

A3) Fondo produttività personale non dirigente € 467.440,44

La previsione è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 6 comma2 bis della legge 122/2010 che stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 e fino a tutto il 2013 l'ammontare complessivo destinato annualmente al trattamento accessorio del personale dipendente, anche dirigente, non può superare quello dell'anno 2010 ed è proporzionalmente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Il fondo dell'anno 2010 è stato quantificato in complessivi €. 534.553,68 comprendente anche le risorse destinate, una tantum, alla realizzazione del progetto volto alla dematerializzazione della documentazione cartacea.

Il fondo 2014 è stato elaborato sulla base degli schemi previsti dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 25 del 19.7.2012.

L'utilizzo delle risorse del "fondo" verrà disposto sulla base delle vigenti disposizioni (legge 150/2009 – circolare n. 7 del 13.5.2010 della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione pubblica) e previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti nel "piano delle performance" sulla base della metodologia permanente di valutazione.

A4) Straordinario €. 33.970,57

La previsione è analoga a quella degli anni precedenti atteso che per tale tipologia di onere il CCNL prevede il mantenimento della previsione del 1999 al netto delle riduzioni stabilite permanentemente dalla CDI.

A5) retribuzione accessoria personale dirigente €. 149.497,09

Come già precisato per il personale non dirigente in relazione alle disposizioni di cui all'art. 6 – comma 2 bis – della legge 122/2010 anche il fondo della retribuzione accessoria della dirigenza non può superare, per il triennio 2011-2013 – l'ammontare del fondo dell'anno 2010.

Il fondo dell'anno 2010 è stato pari ad €. 212.369,73; il fondo dell'anno 2014, al netto dei compensi da terzi, è stato quantificato in €. 149.497,09 per effetto della cessazione dal servizio, a decorrere dall'1.1.2014, di n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale. Di conseguenza si è proceduto a ridurre il fondo della retribuzione di posizione e di risultato facente riferimento alla cessazione.

In linea con quanto effettuato negli anni precedenti la ripartizione complessiva del Fondo viene distinta in due conti separati e riguardanti rispettivamente :

- a) Il fondo per la dirigenza d'area
- b) Il fondo per la dirigenza generale

La previsione 2014 risulta complessivamente pari ad € 147.497,09.

B) Oneri sociali €. 530.000,00

La previsione è strettamente rapportata agli oneri delle retribuzioni e comprende i contributi previdenziali nonché i contributi Inail oltre ad eventuali oneri che dovessero pervenire a seguito della rideterminazione del trattamento di quiescenza del personale cessato dal servizio o per far fronte a variazioni percentuali della contribuzione a carico dell'amministrazione.

C) Accantonamento al TFR/IFR €. 147.312,28

La quantificazione dell'accantonamento è stato effettuato con due modalità distinte :

- a) Per il personale assunto dopo il 1.1.2001 con le disposizioni previste dall'art. 2120 del codice civile e del DPCM con cui è stata fissata la misura della percentuale di accantonamento pari al 6,91% della retribuzione annua;
- b) Per il personale assunto prima del 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 77 del D.L. 12.7.1982 che stabilisce, per il personale delle Camere di Commercio, la determinazione della indennità di buonuscita "*.... commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere*". Tale disposizione è tutt'ora in vigore come tra l'altro previsto dalla dichiarazione congiunta n. 3 al CCNL 14.9.2000 che prevede "*Le parti si*

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

impegnano a verificare entro il 31.12.2000 le problematiche relative alle Camere di Commercio con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.I. 12/7/1982 e successive modificazioni e nel D.I. 20/4/1995 n. 245. Le parti, inoltre, convengono che, per i dipendenti delle CCIA in servizio alla data di entrata in vigore del DPCM 20.12.1999, pubblicato sulla G.U. n.111 del 15.5.2000, restano confermate le disposizioni di cui al D.I. 12.7.1982 e successive modificazioni e del D.I. 20.4.1995 n.245, relativamente agli istituti dell'indennità di anzianità e dei fondi di previdenza, trattandosi di istituti attinenti ad aspetti previdenziali e, quindi, estranei alla disciplina del rapporto di lavoro."

La previsione 2014 per il solo TFR tiene conto anche di un ipotetico 3% quale indice di rivalutazione come previsto dall'art. 2120 del codice civile.

D) Altri costi del personale €. 8.600,00

La previsione riguarda gli oneri presunti da rimborsare alla CCIAA di Roma e all'Unioncamere nazionale che gestiscono la ripartizione, a livello nazionale, delle spese sostenute per il personale distaccato presso il MSE e per quello con distacco sindacale.

A partire dal 2013 è venuta meno la contribuzione a favore dell'Associazione culturale fra il personale camerale per effetto della abrogazione di alcune disposizioni normative che ne consentivano l'erogazione.

Rispetto alla previsione 2013 è venuta meno anche la previsione relativa agli oneri per il rimborso delle retribuzioni di eventuali personale in posizione di comando presso l'Ente.

Nel caso in cui il piano occupazionale dovesse prevedere questa tipologia sarà necessario procedere alla individuazione delle risorse necessarie che andranno a ridurre quanto previsto nel piano occupazionale.

7) ONERI DI FUNZIONAMENTO €. 2.001.698,73

Gli oneri di funzionamento sono costituiti da :

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
Prestazioni di servizi	924.948,37	1.027.442,34	768.807,71	-16,88	-25,17
Godimento di beni di terzi	7.000,00	7.240,00	6.000,00	-14,29	-17,13
Oneri diversi di gestione	541.861,10	557.672,89	511.760,43	-5,56	-8,23
Quote associative	530.583,00	528.435,65	514.300,00	0,00	-2,67
Organi istituzionali	202.684,00	183.550,00	200.830,59	-0,91	9,41
Totale	2.207.076,47	2.304.340,88	2.001.698,73	-9,31	-13,13

La previsione, oltre a tenere conto delle esigenze operative e dei contratti stipulati, è stata effettuata tenendo presente le prescrizioni contenute nella legge 122/2010 nonché nella legge 135/2012 e 125/2013 e precisamente :

Legge 122/2010

Articolo 6

- la riduzione del 10%, prevista per il triennio 2011-2013, degli oneri vigenti alla data del 30.4.2010 per organi collegiali e altri organismi comunque denominati operanti presso le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Gli importi presi a riferimento sono quelli rideterminati a seguito delle indicazioni fornite dal MSE con nota del 4.1.2013 come recepite con atto del Consiglio n.89/202 del 26.7.2013. Non avendo cognizione in merito alla proroga o meno di tali disposizioni si è ritenuto di mantenere tutto inalterato anche in attesa di avere notizie in merito alla quantificazione dei compensi degli organi camerali ai sensi della legge di riforma del sistema camerale di cui al D.Lgs 23/2010.
- la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per studi consulenze ecc. al 20% di quella sostenuta nel 2009;
- la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di pubblicità, rappresentanza, mostre, relazioni pubbliche e convegni al 20% di quanto speso il 2009;
- possibilità di effettuare compensazioni tra le varie tipologie di limitazioni esclusivamente nell'ambito delle spese per studi e consulenze e quelle per pubblicità, rappresentanza ecc. ai sensi di quanto previsto dall'art.14 della legge 127/2007;
- l'eliminazione, a partire dal 2011, delle spese per sponsorizzazioni;
- riduzione, a partire dal 2011 della previsione per spese per missioni, anche all'estero, al 50% di quanto speso nel 2009 ad eccezione delle spese afferenti alle visite ispettive e/o di controllo;
- riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di formazione al 50% di quanto speso nel 2009 con priorità di avvalersi della formazione resa dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione;
- l'obbligo di procedere al versamento delle economie scaturenti dai suddetti risparmi di spesa.

Articolo 8

Individuazione del nuovo limite di spesa per la manutenzioni ordinarie e straordinarie, già previste dai commi 623- 628 dell'art. 2 della legge 244/2007, corrispondente al 2% del valore degli immobili stessi al 31.12.2007 in luogo del 3% previsto per il biennio 2009 - 2010. Non rientrano nel limite gli interventi previsti per l'adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Di conseguenza ai fini della quantificazione delle varie previsioni si è tenuto conto delle varie tipologie di "spesa" individuate sulla base anche delle indicazioni fornite a suo tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze (circolare n. 40 del 17.12.2007); in particolare, tale circolare ha esplicitato che le misure di contenimento sono volte a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della *mission* istituzionale dell'ente; di conseguenza laddove l'organizzazione di mostre e di convegni concretizzi l'espletamento di attività istituzionali queste ultime non rientrano nei limiti individuati.

Inoltre l'Amministrazione ha previsto di avvalersi delle disposizioni che consentono la "compensazione" per le quali sarà necessario procedere alla richiesta formale di autorizzazione.

Legge 135/2012

Art. 8 comma 3

Riduzione del 10% dei consumi intermedi come individuati dalla circolare del MEF n. 5 del 2.2.2009 e sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal MSE con nota nn. 190345 del 13.9.2012 e 218482 del 22.10.2012 nonché dal MEF con circolari nn. 28 e 31 del 7.9.2012 e 31 del 23.10.2012;

Art. 5 comma 2

Riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture.

Art. 8 comma 1 – lettera c

Riduzione del 50% delle spese sostenute nel 2011 per la trasmissione cartacea delle comunicazioni verso gli utenti.

I risparmi di spesa previsti dalla legge 135/2012 si aggiungono a quelli già previsti dalla legge 122/2010 soprattutto in termini di versamento a favore dello Stato.

Naturalmente da tali limitazioni sono escluse le prestazioni direttamente connesse "all'attività commerciale" dell'Ente i cui costi sono strettamente correlati alla "domanda" di servizi richieste all'Amministrazione.

Legge 125/2013

Art. 1 – comma 5

Tale disposizione prevede che per l'anno 2014 la previsione per studi consulenze ecc. non può superare l'80% di quanto previsto per il 2013 e per il 2015 la previsione non può superare il 75% di quella prevista per il 2014. Viene inoltre previsto che le spese per "consulenze" devono trovare separata indicazione in appositi conti di bilancio. La norma prevede, inoltre, che entro il 31.12.2013 le PP.AA., inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, devono trasmettere i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato.

Art. 1 – comma 2

La norma conferma la proroga dei limiti di spesa per la gestione delle autovetture fino a tutto il 31.12.2015. Viene inoltre previsto che, nel caso in cui l'Amministrazione non provveda alla rilevazione periodica sul parco macchine la previsione per la gestione delle autovetture non può superare il 50% di quanto consentito per il 2013.

La norma prevede inoltre che il mancato rispetto delle suddette disposizioni rende nulli gli atti e costituisce illecito disciplinare ed è punito con una sanzione da €. 1.000 ad €. 5.000 salva l'azione di responsabilità per danno erariale.

Tutto ciò premesso si riporta la specifica di ogni tipologia di spesa che tiene conto dei contratti in essere e dell'aumento dell'Iva avvenuto a decorrere dall'1.10.2013.

7 A) Prestazioni di servizi €. 768.807,71

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

servizio telefonico	22.000,00	11.500,00	11.800,00	-46,36	2,61
Godimento di beni di terzi	2.250,00	2.450,00	2.500,00	11,11	2,04
fornitura energia elettrica	22.000,00	26.371,63	27.500,00	25,00	4,28
fornitura metano per riscaldamento	14.000,00	16.000,00	16.500,00	17,86	3,13
servizio pulizia locali	37.200,00	38.000,00	39.000,00	4,84	2,63
servizio vigilanza	34.000,00	34.000,00	33.800,00	-0,59	-0,59
servizi gestione condominio	1.000,00	800,00	800,00	-20,00	0,00
manutenzione ordinaria beni immobili	32.000,00	34.000,00	31.000,00	-3,13	-8,82
manutenzione ordinaria beni mobili	13.400,00	12.400,00	12.300,00	-8,21	-0,81
manutenzione ordinaria beni mobili (attività commerciale)	1.000,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
oneri per assicurazioni	32.500,00	33.912,00	32.800,00	0,92	-3,28
oneri per assicurazioni (attività commerciale)	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00
Prestazioni professionali tecnici (attività istituzionale)	11.520,00	11.669,40	11.500,00	-0,17	-1,45
prestazioni professionali tecnici (attività commerciale)	33.500,00	50.900,00	38.800,00	15,82	-23,77
Consulenza legale	5.000,00	4.800,00	4.900,00	-2,00	2,08
oneri per difesa ente	5.000,00	7.500,00	8.000,00	60,00	6,67
Oneri di informatizzazione (attività istituzionale)	233.189,01	307.002,00		16,36	-11,62
canoni e consumi			137.500,00	0,00	0,00
servizi in outsourcing			46.500,00	0,00	0,00
acquisto dispositivi per il rilascio all'utenza			77.840,00	0,00	0,00
servizi di tutoraggio e formazione prodotti informatici			9.500,00	0,00	0,00
Oneri di informatizzazione (attività commerciale)	0,00	16.700,00	16.700,00	0,00	0,00
spese di rappresentanza	500,00	400,00	500,00	0,00	25,00
oneri postali e di recapito (istituzionale)	33.804,00	33.804,00	33.804,00	0,00	0,00
oneri postali e di recapito (commerciale)	0,00	3.000,00	6.000,00	0,00	100,00
oneri per la riscossione delle entrate	60.000,00	70.000,00	51.300,00	-14,50	-26,71
oneri per il servizio di cassa	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00
oneri per mezzi trasporto	2.763,71	2.763,71	2.763,71	0,00	0,00
oneri per trasporto materiale (istituzionale)	1.000,00	500,00	200,00	-80,00	-60,00
oneri per trasporto materiale (commerciale)	2.950,00	2.500,00	3.000,00	1,69	20,00
servizio facchinaggio	5.200,00	7.000,00	3.300,00	-36,54	-52,86
oneri vari di funzionamento (istituzionale)	1.350,00	0,00	5.300,00	292,59	100,00
oneri vari di funzionamento (commerciale)	16.500,00	21.000,00	20.500,00	24,24	-2,38
buoni pasto	50.000,00	42.634,00	50.000,00	0,00	17,28

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

formazione per il personale	10.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00	100,00
rimborsi spese per missioni del personale (attività istituzionale)	8.147,05	9.071,00	8.200,00	0,65	-9,60
rimborsi spese per missioni del personale (attività commerciale)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
oneri per concorsi	0,00	0,00	1.000,00	100,00	100,00
somministrazione lavoro interinale	215.074,60	205.364,60	0,00	-100,00	-100,00
oneri per accertamenti sanitari	3.500,00	3.500,00	1.600,00	-54,29	-54,29
oneri vari per sicurezza D. Lgs 81/2008	3.000,00	2.800,00	500,00	-83,33	-82,14
Totale	924.948,37	1.027.442,34	768.807,71	-16,88	-25,17

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2014 rispetto al preconsuntivo 2013 :

- somministrazione lavoro interinale : la riduzione totale è conseguenza diretta delle disposizioni introdotte dalla legge 125/2013 che ha previsto che le prestazioni di lavoro a tempo determinato o interinale possono essere disposte solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale. Il mancato rispetto di tali disposizioni determina la nullità degli atti e la responsabilità erariale e determina anche la mancata corresponsione della retribuzione di risultato;
- spese di informatizzazione : la previsione 2014 è stata costruita articolando la stessa per la tipologia di prodotti rientranti nel relativo conto di costo al fine di monitorare l'andamento degli stessi con riguardo, soprattutto al costo correlato al grado di informatizzazione raggiunto dall'Ente e nello stesso tempo valutare l'andamento del costo dei prodotti richiesti dall'utenza (carte tachigrafiche – dispositivi di firma digitale ecc). La riduzione, rispetto al preconsuntivo 2013 discende dal fatto che il costo relativo ai dispositivi di firma, consegnati gratuitamente all'utenza in caso di prima iscrizione costituiscono un intervento "promozionale" e quindi come tale inseriti nel relativo conto di bilancio.
- Le variazioni relative alle utenze e ai costi del funzionamento della struttura derivano da quanto previsto dal sistema tariffario per quanto riguarda le utenze e per i servizi di manutenzione dai costi dei contratti vigenti. Per i contratti in scadenza al 31.12.2013 la previsione è stata effettuata applicando ai vigenti importi l'indice di inflazione programmata per l'anno 2014.
- La variazione riguardante l'attività commerciale è strettamente correlata all'andamento presunto della stessa;
- La variazione relativa alle spese per la riscossione delle entrate deriva dalla riduzione dei costi per la spedizione della informativa del diritto annuale per effetto della acquisizione della PEC da parte delle imprese oltre che per il venir meno di parte degli oneri correlati alla effettuazione di un progetto per il miglioramento del grado di riscossione spontaneo del diritto annuale il quale verrà effettuato con altri strumenti.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

7 B) Godimento di beni di terzi €6.000,00

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
oneri per noleggio apparecchiature	7.000,00	7.240,00	6.000,00	-14,29	-17,13

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2014 rispetto al preconsuntivo 2013 :

La variazione della previsione rispetto al preconsuntivo deriva esclusivamente dai contratti in essere.

7 C) Oneri diversi di gestione € 511.760,43

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
abbonamenti a quotidiani e riviste	7.500,00	7.500,00	7.000,00	-6,67	-6,67
cancelleria (attività istituzionale)	12.117,98	12.000,00	12.000,00	-0,97	0,00
cancelleria (attività commerciale)	11.800,00	12.250,00	6.400,00	-45,76	-47,76
materiale di consumo (attività istituzionale)	14.341,13	14.300,00	14.300,00	-0,29	0,00
dispositivi di protezione individuale	400,00	400,00	0,00	-100,00	-100,00
vestiario di servizio	4.000,00	3.600,00	2.000,00	-50,00	-44,44
Irap	217.600,00	215.600,00	195.697,39	-10,07	-9,23
Ires	18.500,00	15.383,00	16.500,00	-10,81	7,26
imposte e tasse varie	92.620,00	104.489,89	85.330,00	-7,87	-18,34
versamento economie allo Stato	162.981,99	172.150,00	172.533,04	5,86	0,22
Totale	541.861,10	557.672,89	511.760,43	-5,56	-8,23

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2014 rispetto al preconsuntivo 2013 :

- La riduzione, rispetto al preconsuntivo 2013, della previsione per imposte e tasse deriva dal fatto che nel 2013 si è proceduto al pagamento delle imposte dovute per il rinnovo del Marchio collettivo Tuscia Viterbese;
- La riduzione dei costi Irap è strettamente correlata al venir meno dei costi per la somministrazione di lavoro a tempo determinato;
- La variazione per l'acquisto di materiale di cancelleria relativa all'attività commerciale deriva dall'andamento delle possibili necessità in rapporto anche alla consistenza delle giacenze.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

➤ Le altre variazioni derivano dal possibile andamento gestionale.

7 D) Quote associative € 514.300,00

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
partecipazione fondo perequativo	165.200,00	161.965,30	162.000,00	-1,94	0,02
Universitas mercatorum	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
quota associativa Associazione Interregionale delle CCIAA	5.003,00	5.002,28	5.100,00	1,94	1,95
Quota associativa Unioncamere Lazio	176.500,00	176.454,64	170.000,00	-3,68	-3,66
quota associativa Retecamere	1.580,00	1.499,49	0,00	-100,00	-100,00
quota Associativa Unioncamere	147.100,00	147.444,22	141.000,00	-4,15	-4,37
contributo associativo Isnart	3.500,00	4.000,00	4.000,00	14,29	0,00
contributo consortile Infocamere	29.300,00	29.874,00	30.000,00	2,39	0,42
contributo consortile Mondimpresa	900,00	695,72	700,00	-22,22	0,62
contributo consortile Dintec	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00
Totale	530.583,00	528.435,65	514.300,00	-3,07	-2,67

La previsione è stata effettuata applicando le regole previste per ogni tipologia di costo. Per quanto riguarda i contributi consortili dovuti alle Società del sistema camerale la previsione è stata effettuata, a titolo cautelativo, nella stessa misura di quella del 2013 in quanto i diversi organi di amministrazione non hanno ancora comunicato i relativi importi. Non si è proceduto alla previsione degli oneri per la Soc. Retecamere essendo la stessa essere stata posta in liquidazione a settembre 2013.

7 E) Organi istituzionali € 200.830,59

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
Compenso componenti Giunta	27.210,00	27.300,00	27.209,52	0,00	-0,33
Gettoni di presenza e rimborsi spese Consiglio camerale	32.000,00	27.000,00	35.650,08	11,41	32,04
Gettoni di presenza e rimborsi spese Giunta camerale	27.000,00	12.000,00	18.729,00	-30,63	56,08
Compenso e rimborsi spese Presidente	34.012,00	34.200,00	34.511,09	1,47	0,91

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Compensi e rimborsi spese Collegio dei Revisori	22.000,00	24.000,00	25.052,97	13,88	4,39
Gettoni e rimborsi spese Commissione Prov.le Artigianato	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni produzioni agricole	12.000,00	16.000,00	16.000,00	33,33	0,00
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni varie	2.760,00	5.000,00	3.727,08	35,04	-25,46
Compenso OIV	8.100,00	8.100,00	8.099,66	0,00	0,00
Compenso V. Presidente	5.102,00	3.450,00	3.601,19	-29,42	4,38
Contributi prev.li e ass.li	26.000,00	20.000,00	21.750,00	-16,35	8,75
Totale	202.684,00	183.550,00	200.830,59	-0,91	9,41

Le variazioni rispetto al preconsuntivo 2013 derivano prudenzialmente dalla stima delle riunioni di Consiglio e di Giunta conseguenti anche al rinnovo degli organi che avverrà nel corso del 2014.

8) INTERVENTI ECONOMICI €. 1.600.000,00

A differenza dell'impianto generale per cui i costi sono classificati per natura , gli oneri relativi agli interventi economici vengono classificati per destinazione.

Con l'adozione della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2014 sono stati individuati i programmi da porre in essere nell'ambito delle linee strategiche individuate dal Consiglio con la relazione pluriennale (valevole per il periodo 2009 – 2014) varata con atto n. 70/150 del 29.10.2009 come aggiornata con il medesimo atto n. 86/194 del 31.10.2012.

In sintesi le risorse destinate alle varie linee programmatiche risultano essere le seguenti :

Obiettivo programma pluriennale	Linea programmatica	Importo
Consolidare il posizionamento dell'ente camerale nell'ottica di un rafforzamento del sistema a rete nei rapporti con le altre istituzioni, amministrazioni e organizzazioni attive sul territorio	Rafforzamento del metodo della concertazione condivisa	0
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo del territorio	Innovazione e semplificazione	70.000,00
	Competitività e attrattività del territorio	967.500,00
	Qualità del lavoro nelle imprese	110.000,00
Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del made in Italy	Tutela e promozione delle imprese della Tuscia nel mondo	263.500,00
	Iniziative per la regolazione del mercato	10.000,00
	Valorizzazione e diffusione dell'informazione economica	40.000,00
Promuovere l'efficienza e la semplificazione dei processi	Politiche di e-government e comunicazione istituzionale	102.000,00
TOTALE	Semplificazione e innovazione processi interni	37.000,00
		1.600.000,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

All'interno di tale risorse sono state allocate anche quelle necessarie per il funzionamento dell'Azienda Speciale Cefas, braccio operativo dell'ente camerale e deputato per missione all'incremento del sistema impresa riguardo alla formazione e l'assistenza alle imprese.

Le risorse che, sulla base di quanto previsto dall'art. 65 del DPR 254/2005, vengono assegnate all'Azienda Speciale come definito in sede di Relazione Previsionale e programmatica e in sede di programmazione delle attività 2014 dal CDA dell'Azienda nella seduta del 3 dicembre scorso riguardano l'espletamento delle seguenti attività:

1) Attività per le quali è riconosciuto il contributo camerale:

- Innovazione e trasferimento tecnologico
- Orientamento alternanza scuola e lavoro
- Sostegno e promozione di impresa
- Suap

2) Attività affidate:

- Marchio collettivo T.V.
- Tuscia Sostenibile

9) Ammortamenti e accantonamenti €. 1.560.995,04

Il suddetto importo risulta così formato :

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
ammortamenti beni immateriali e materiali	220.300,24	217.810,00	210.995,04	-4,22	-3,13
accantonamento fondo svalutazione crediti	1.300.000,00	1.373.500,00	1.350.000,00	3,85	-1,71
accantonamento fondo rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.520.300,24	1.591.310,00	1.560.995,04	2,68	-1,91

Il valore delle singole previsioni è stato effettuato sulla base delle seguenti valutazioni :

1) Ammortamenti

L'entità degli ammortamenti è stata effettuata considerando i beni rimasti ancora da ammortizzare e tenendo conto delle nuove acquisizioni di patrimonio previste dal piano annuale dei lavori, deliberato nella seduta dell'ottobre u.s., e dalla programmazione dell'acquisto di attrezzature e quant'altro necessario per il normale funzionamento della struttura camerale.

2) Accantonamento fondo svalutazione crediti

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 3622/c del 5.2.2009 relativa ai nuovi principi contabili e della successiva nota integrativa del 6.8.2009. In particolare, il principio contabile n. 3 al punto 1.4 "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" prevede, al comma 4, che la quota da

accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti scaturisca dalla percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto annuale relativa alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Tale percentuale va quindi applicata al presunto valore nominale del credito per il diritto annuale, sanzioni ed interessi.

Al momento della redazione del bilancio di previsione l'ultimo ruolo emesso riguarda l'annualità 2010 in riscossione dal 26.6.2013.

E' evidente che il criterio individuato nei principi contabili è molto "cautelativo" e tende ad evitare che i bilanci camerali possano risentire di un accantonamento insufficiente rispetto al dato effettivo. La svalutazione del "credito" del diritto annuale può essere effettuata solo a seguito di "provvedimento di discarico rilasciato al concessionario" (punto 1.5 principio contabile n. 3 – 2^a comma); a livello contabile la svalutazione avviene utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato e nel caso in cui questi risulti insufficiente la differenza viene rilevata come "perdita su crediti". Il MSE con nota n. 102813 del 4.8.2010 ha accolto la segnalazione effettuata dalla apposita task force precisando, ad integrazione di quanto previsto nella circolare n. 3622/c, che il fondo svalutazione crediti possa essere utilizzato non solo in presenza di un provvedimento di discarico ma anche nel caso in cui il credito "presunto", rilevato in sede di bilancio d'esercizio, sia da eliminare per effetto di insussistenza del credito stesso rilevabile in sede di notificazione degli atti di irrogazione o emissione del ruolo esattoriale o constatato in sede di fornitura dei dati del fattura da parte di Infocamere.

Ai fini quindi di fare una previsione il più possibile attendibile l'Amministrazione ha tenuto conto anche di altri elementi quali:

- a) l'attività di revisione, da parte del Registro delle Imprese, delle posizioni che potrebbero essere interessate dal procedimento delle cancellazioni d'ufficio;
- b) il riscontro che l'attività di notifica delle cartelle esattoriali avviene, con una certa frequenza, ben oltre i termini ordinatori previsti dal D. Lgs 112/1999;
- c) il riscontro che per un consistente numero di partite non sono state ancora attivate le procedure esecutive;
- d) il fatto che è incrementato il tasso di rateizzazione delle cartelle esattoriali;
- e) il fatto che, salvo ulteriori rinvii disposti da legge, (ultimo rinvio disposto con D.L. 302/2011 convertito con legge 14/2012) a dicembre 2013 scadrà il termine di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte di Equitalia per i ruoli emessi fino a tutto il 31.12.2010 e che, di conseguenza, il dato effettivo sulla mancata riscossione si avrà solo dopo la presentazione di tali comunicazioni ferma restando la verifica sulla correttezza delle procedure poste in essere da Equitalia da parte dell'Ente camerale entro i 3 anni successivi. Occorre tenere presente inoltre che la procedura di riscossione si ferma solo dopo che è intervenuta la concessione formale del "discarico". E' di tutta evidenza che i tempi della riscossione sono molto lunghi considerando che le recenti disposizioni legislative hanno introdotto la possibilità della rateizzazione delle cartelle esattoriali in un massimo di 120 rate.

Pertanto si è proceduto a valutare il grado di non riscossione riferito a tutte le annualità a partire dal 2001 considerando altresì anche la scansione temporale dei versamenti. Da ultimo appare utile ricordare che con la legge di stabilità per il 2013 erano state previste una serie di adempimenti a carico di Equitalia che, al momento della redazione della presente relazione, non si sono ancora formalizzate. E' di tutta evidenza, quindi, che le valutazioni sulla determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti deve essere sì "cautelativo" ma non deve essere "sovrastimato" rispetto alle effettive necessità. Di conseguenza si è ritenuto di accantonare la percentuale del 61,44% fermo restando che tale percentuale potrà essere adeguata nel momento in cui si avranno elementi più attendibili.

3) Accantonamento a fondo rischi ed oneri €. 0,00

Il fondo rischi ed oneri è destinato principalmente alla eventuale copertura di “perdite” derivante dalla gestione delle Società partecipate.

Le attuali società partecipate (Tuscia Expo' e Savit) sono state poste, ambedue, in liquidazione.

Di conseguenza non si è proceduto a nessun accantonamento anche alle luce delle disposizioni di cui alla legge 122/2010 che, all'art. 6 comma 19, vieta alle amministrazioni pubbliche di procedere ad aumenti del capitale sociale, trasferimenti straordinari, aperture di credito ecc a favore di società non quotate che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali; sono esclusi eventuali versamenti per riallineamento del capitale sociale al minimo previsto dall'art. 2447 del c.c.

Tale disposizione viene ad aggiungersi alle disposizioni già previste dalla legge 244/2007. In merito l'Amministrazione ha individuato le Società il cui oggetto sociale non rientra nei fini istituzionali ; di fatto le dismissioni si sono bloccate in quanto tali Società sono state poste in liquidazione e quindi non è stato possibile procedere alla cessione delle relative quote.

4) Accantonamenti fondo spese future €. 0,00

Sulla base dei principi contabili nell'accantonamento al fondo spese future confluiscono le risorse necessarie per far fronte a spese previste ma non ancora quantificabili come quelle relative ai miglioramenti contrattuali del personale dipendente. Alla luce delle disposizioni di cui alla legge 122/2010 relative al blocco dei contratti fino a tutto il 2013 e di quanto ipotizzato nella legge di stabilità per i 2014 non si è proceduto ad alcun accantonamento.

Gestione finanziaria

I proventi della gestione finanziaria sono pari ad €. 9.370,00 così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013
interessi attivi c/c bancario	5.000,00	2.500,00	2.500,00	-50,00	0,00
interessi attivi c/c postale	20,00	20,00	20,00	0,00	0,00
interessi attivi su prestiti IFR	4.222,69	6.300,00	6.500,00	53,93	3,17
dividendi titoli azionari	350,00	352,27	350,00	0,00	-0,64
Totale	9.592,69	9.172,27	9.370,00	-2,32	2,16

Di contro la previsione degli oneri relativi alla gestione finanziaria è pari ad €. 3.500,00 così formati:

Tipologia	Previsione iniziale 2013	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014	Scostamento previsione iniziale 2014-2013	Scostamento previsione iniziale 2014-preconsuntivo 2013

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

interessi passivi	4.000,00	1.306,35	2.500,00	-37,50	91,37
interessi di mora e indennizzo per tardati pagamenti	0,00	0,00	1.000,00	100,00	100,00
Totale	4.000,00	1.306,35	3.500,00	-12,50	167,92

Le variazioni rispetto alla situazione 2013 derivano principalmente dall'entità del valore dei tassi creditori e debitori secondo quanto previsto nel contratto stipulato con l'Istituto cassiere.

L'entità degli interessi dovuti sui prestiti concessi al personale dipendente sull'IFR maturato sono strettamente correlati all'importo dei prestiti stessi e del tasso previsto dall'apposito DM del 2005.

L'entità degli interessi passivi scaturisce oltre che dal presunto valore del tasso debitore e dell'utilizzo della anticipazione di cassa concessa dall'Istituto Cassiere.

Di conseguenza la gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di €. 5.870,00

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta una saldo pari ad €. 0,00 (zero)

Di fatto, solo a titolo cautelativo, è stato previsto l'importo di €. 20.000,00 sia come sopravvenienza attiva sia come sopravvenienza passiva al fine di consentire, nel caso in cui si rendesse necessario, le relative registrazioni contabili.

Il risultato d'esercizio presunto 2014 si chiude con una perdita di €. 617.769,43 in sintesi così formata :

Proventi correnti

Diritto annuale	€ 5.850.000,00
Diritti di segreteria	€ 1.030.500,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 283.552,25
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 192.250,00
Variazione delle rimanenze	€ 0
Totale proventi correnti	€ 7.356.302,55

Oneri correnti

Personale	€ 2.817.248,21
Funzionamento	€ 2.001.698,73
Interventi economici	€ 1.600.000,00
Ammortamento e accantonamenti	€ 1.560.995,04
Totale oneri correnti	€ 7.979.941,98

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

€.- 623.639,43

Gestione Finanziaria

Proventi finanziari	€ 9.370,00
Oneri finanziari	€ 3.500,00

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

€ + 5.870,00

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

€ + 0,00

PERDITA D'ESERCIZIO

€ - 617.769,43

COPERTURA PERDITA D'ESERCIZIO PRESUNTA

La copertura della perdita prevista per il 2014 viene garantita attraverso l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato.

L'entità dell'avanzo disponibile al 31.12.2012 è pari ad €. 1.457.594,52. Da tale avanzo deve essere sottratta la perdita presunta dell'esercizio 2013 stimata in €. 594.521,29; di conseguenza l'avanzo disponibile per la copertura della perdita presunta 2014 è pari ad €. 863.073,23.

La parte rimanente dell'avanzo patrimonializzato pari ad €. 245.303,80 potrà essere utilizzato, negli esercizi futuri, per far fronte ad eventuali disavanzi economici.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è pari ad €. 245.400,00 e risulta così formato :

- Immobilizzazioni immateriali €. 2.450,00
- Immobilizzazioni materiali €. 242.950,00
- Immobilizzazioni finanziarie €. 0,00

Immobilizzazioni immateriali

La previsione 2014 è destinata, esclusivamente, all'acquisto di licenze software necessarie per predisporre i documenti da pubblicare sul sito dell'Ente ai fini della compilazione, on line, da parte dell'utenza così come previsto nel D. Lgs 33/2013.

Immobilizzazioni materiali

La previsione 2014 è formata da due tipologie di immobilizzazioni e precisamente :

1. €. 206.000,00 per gli interventi di manutenzione straordinaria, correlati principalmente ad interventi per la messa in sicurezza dell'immobile della sede camerale, come individuati nel piano triennale 2014 – 2016 deliberati dalla Giunta (provvedimento n. 9/44 del 23.10.2013). La previsione relativa alla manutenzione straordinaria rientra nel limite previsto dalla legge 122/2010.
- ❖ €. 36.950,00 per l'acquisto di mobili ed apparecchiature necessarie per il corretto funzionamento degli uffici nel rispetto delle prescrizioni individuate nel piano di razionalizzazione varato dall'Amministrazione che verrà aggiornato nella prossima seduta della Giunta camerale del mese di dicembre 2013. In sintesi il programma delle attrezzature riguardano:
- ❖ €. 15.200,00 per l'acquisto di attrezzature diverse per il corretto funzionamento degli uffici;
- ❖ €. 19.200,00 per la sostituzione di apparecchiature informatiche divenute obsolete nonché per la sostituzione di alcuni video aventi una grandezza superiore al fine di evitare possibili ripercussioni sulla vista del personale addetto;
- ❖ €. 2.550,00 per l'eventuale rinnovo e/o integrazione di alcuni arredi degli uffici presenti presso la sede camerale nel rispetto del limite previsto dalla legge di stabilità per il 2013.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

La costruzione del budget economico pluriennale è stata effettuata sulla base di diversi elementi e precisamente :

VALORE DELLA PRODUZIONE (PROVENTI)

- a) La previsione del “Diritto annuale” è stata effettuata partendo dal dato presunto 2014 integrato/rettificato con le possibili proiezioni sul tasso di natalità/mortalità delle imprese e del presunto tasso di incidenza della congiuntura economica sul fatturato delle imprese stesse. L’entità delle sanzioni e degli interessi è stata effettuata ipotizzando un leggero miglioramento del grado di riscossione spontanea sulla base delle proiezioni effettuate circa il miglioramento della crescita ipotizzata a livello centrale.
- b) La previsione dei “Diritti di segreteria” per gli anni 2015 – 2016 si mantiene pressochè immutata rispetto al 2014 considerando che, al momento, non si ha conoscenza di possibili variazioni sull’entità dei diritti stessi.
- c) La previsione relativa a “ Contributi trasferimenti ed altre entrate” è stata effettuata sulla base dei diversi componenti “ricorrenti” : nulla è stato previsto in merito ad eventuali contributi dal Fondo perequativo per la realizzazione di progetti;
- d) La previsione relativa a “Proventi da gestione di beni e servizi” è stata determinata sulla base dei servizi attualmente offerti e delle attuali tariffe deliberate dall’Amministrazione in rapporto alla attuale consistenza dei soggetti iscritti nelle DOP agricoltura, dell’andamento programmato delle verifiche metriche oltre ad una stima dei possibili ricorsi alle procedure di mediazione, conciliazione e arbitrato. Relativamente alla previsione dei proventi da “sponsorizzazioni” si è tenuto conto della scadenza dell’attuale contratto prevista per il 31.12.2015: di conseguenza nulla si è previsto per il 2016.

COSTO DELLA PRODUZIONE (ONERI)

- a) La previsione relativa al “costo del personale” è stata effettuata considerando la consistenza del personale vigente nel tempo (quindi al netto di cessazioni per raggiunti limiti di età nonché di eventuali assunzioni previste nel piano occupazionale triennale). La quantificazione ha tenuto conto anche del possibile ulteriore riconoscimento della vacanza contrattuale anche per il periodo 2015 – 2016 come ipotizzato nella legge di stabilità per il 2014 in corso di approvazione. La previsione relativa ai fondi per il personale (sia dirigente sia non dirigente) si è mantenuta costante a quella rideterminata ai sensi della legge 122/2010. Sulla base di tali elementi sono stati calcolati anche l’entità dei contributi sociali e la quota per l’accantonamento al IFR e TFR il tutto sempre a legislazione vigente.
- b) La previsione relativa costi di “Funzionamento” è stata effettuata prendendo a riferimento:
 - 1) Per i servizi per i quali sono vigenti appositi contratti la relativa scadenza ed applicando sugli stessi l’indice di inflazione programmata;
 - 2) Per i servizi informatici l’attuale costo previsto dalla Soc. Infocamere;
 - 3) Per la tipologia dei costi rientranti nella categoria dei “consumi intermedi” i limiti previsti dalla legge 135/2012;
 - 4) Per le quote associative del sistema camerale le disposizioni vigenti previste per le varie tipologie applicate alla proiezione dei proventi rideterminati;

- 5) Per i compensi agli organi camerali la previsione è stata effettuata sulla base delle vigenti misure senza considerare eventuali modifiche che dovessero intervenire a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs 23/2010;
- 6) La quantificazione degli ammortamenti è stata effettuata sulla base dell'andamento dell'ammortamento stesso considerando anche gli acquisti di beni programmati per il periodo 2014 – 2016.
- 7) L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato applicando la percentuale individuata per il 2014 ai possibili crediti per il 2015 e 2016.

PREVISIONI DI ENTRATA (CASSA)

La previsione di entrata, come già indicato in premessa, è stata costruita sulla base delle presunte movimentazioni di numerario che si verificheranno nel 2014 indipendentemente dall'anno di formazione degli stessi. Per fare ciò si è proceduto all'analisi dei crediti esistenti al 31.12.2012 non ancora riscossi individuando, per ogni tipologia di credito, il presumibile valore di riscossione che verrà effettuato nel 2014. A tale dato è stato aggiunto il movimento numerario relativo ai possibili crediti creati nella competenza 2013 oltre a quello correlato alle attività che verranno svolte nel 2014.

Per la valutazione sul possibile andamento del numerario ci si è basati su diversi elementi e precisamente :

- 1) Relativamente alla riscossione dei ruoli per diritto annuale sulla base dell'andamento storico degli stessi;
- 2) Relativamente alla riscossione del diritto annuale, di competenza 2014, si è preso a riferimento, in via cautelativa, lo stesso importo riscosso nel 2013 con l'auspicio che tale percentuale venga ad incrementarsi nel 2014;
- 3) Per quanto riguarda il rimborso degli oneri per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato sulla base della comunicazione pervenuta da parte della Regione a luglio 2013;
- 4) Relativamente ai contributi riconosciuti dal Fondo perequativo sulla base del termine previsto per la rendicontazione degli stessi;
- 5) Riguardo ai proventi derivanti dalle prestazioni da servizi sulla base dell'andamento storico nella riscossione dei crediti nonché delle riscossioni effettuati nell'anno 2013 sulle fatturazioni effettuate sempre nel corso del 2013.

Come specificato in precedenza la previsione di entrata è stata articolata sulla base della codifica SIOPE prevista per le Camere di Commercio dal DM di aprile 2011. Tale codifica viene effettuata per natura oltre che per tipologia di debitore al fine di mettere meglio in evidenza i movimenti tra PP.AA. necessarie per la redazione del bilancio consolidato della PP.AA.

PREVISIONI DELLA SPESA (CASSA)

Per quanto concerne la previsione della spesa le valutazioni effettuate per la relativa determinazione sono simili a quelli effettuati per la previsione di entrata e quindi si è partiti dall'analisi delle posizioni debitorie ancora aperte dello stato patrimoniale al 31/12/2012 a cui si sono aggiunte le possibili posizioni debitorie che si creeranno a fine 2013. A tale dato è stato aggiunto il dato relativo alle possibili movimentazioni di numerario derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza 2014.

Gli elementi presi a base per la suddetta quantificazione sono stati i seguenti :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- 1) Scansione temporale delle diverse tipologie di uscita sulla base di quanto previsto dai CCNL, dal CDI, dalle disposizioni in materia di versamenti contributi sociali e di versamento delle imposte;
- 2) Individuazione della tempistica di fatturazione relativa ai servizi scaturenti dai contratti stipulati dall'Ente per il funzionamento della struttura amministrativa;
- 3) Per quanto concerne i pagamenti degli altri oneri di gestione sono state considerate le disposizioni emanate al riguardo dai destinatari (contributi associative del sistema camerale) o sulla base della scansione temporale individuate dall'Ente (pagamento periodico gettoni di presenza ecc).
- 4) Scansione temporale dei contributi previsti da bandi emanati dall'Ente camerale;
- 5) Relativamente all'uscita correlata agli interventi economici la previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico considerando che al momento non si è ancora a conoscenza delle diverse tempistiche previste nei singoli progetti.

La novità principale della previsione della spesa è che la stessa, oltre ad essere disarticolata per tipologia di costo (codifica SIOPE) è classificata anche per destinazione sulla base della codifica Cofog del bilancio dello Stato. Per ovviare alla mancata conoscenza della tipologia di spesa relativa ad alcune specifiche attività (interventi economici) la norma consente di utilizzare un "fondo di riserva da destinare" a cui attingere man mano che vengono individuate le singole spese afferenti alla realizzazione di ogni progetto varato dall'Amministrazione.

Tra i movimenti di uscita sono compresi anche quelli relativi al "piano degli investimenti" di cui all'allegato A e B del DPR 254/2005 non compresi nel budget economico annuale e pluriennale. Anche in questo caso si è tenuto conto, per la determinazione della scansione temporale individuata già nel piano triennale dei lavori. Relativamente agli altri acquisti previsti nel piano degli investimenti la scansione temporale verrà definita, non appena definite tutte le esigenze relative al corretto funzionamento della struttura, con apposito atto dirigenziale ai sensi di quanto previsto dal DPR 207/2010.

SITUAZIONE DI LIQUIDITA' E RELATIVA DINAMICA (cash flow)

Sulla base di quanto previsto nei modelli di previsione delle entrate e di quella delle uscite la situazione, di cassa, al 31.12.2014 potrebbe essere la seguente :

Saldo presunto di cassa al 31/12/2013	€.	180.000,00
Riscossioni 2014	€.	7.668.540,68
Pagamenti 2014	€.	7.811.683,78
Saldo di cassa presunto al 31/12/2014	€.	36.856,90

E' di tutta evidenza come la situazione di cassa, rispetto all'andamento del budget economico, risenta del ritardo con cui l'Ente procede alla riscossione dei propri crediti. Di contro l'Ente camerale procede al pagamento di quanto dovuto nel rispetto dei termini previsti a favore dei "fornitori" e in più in generale nei confronti delle imprese sulla base della tempistica prevista nei relativi bandi.

La diversa scansione temporale tra le riscossioni e il pagamenti determina, di conseguenza, l'esigenza di avvalersi di anticipazione di cassa per tutto il 1^ semestre dell'anno.

Come già illustrato nella relazione al bilancio di previsione per il 2013 l'Ente camerale, nel corso del 2014 continuerà a monitorare l'andamento della riscossione dei crediti relative alle seguenti situazioni e attraverso le seguenti azioni :

- 1) Situazione debitoria della Regione Lazio al fine del rispetto, da parte della Regione stessa, della tempistica dei pagamenti prevista nella convenzione in essere;

- 2) Valutazione di eventuali attivazioni di procedure legali o meno per il recupero dei crediti relativi all'attività commerciale anche attraverso una revisione delle modalità di pagamento previsti nei relativi disciplinari;
- 3) Verifica su una eventuale modifica dell'attuale regolamentazione della fatturazione relativa ai servizi metrici per gli impianti di carburanti.
- 4) Continuo monitoraggio delle attività delle varie concessionarie per la riscossione anche in previsione della scadenza prevista per il 31.12.2013 (salvo proroghe dell'ultimo momento) del termine per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte di Equitalia;
- 5) Proseguimento della campagna di sensibilizzazione indirizzata agli intermediari (commercialisti, consulenti, ecc) ai fini del puntuale pagamento del diritto annuale da parte delle imprese.
- 6) Iniziative volte a migliorare il versamento spontaneo del diritto annuale;
- 7) Valutazione periodica dell'entità delle tariffe dei servizi di natura "commerciale" al fine di pervenire, nel breve periodo, ad un allineamento tra proventi ed oneri;
- 8) Incremento dei proventi relativi alle "sponsorizzazioni" per le iniziative organizzate e realizzate dall'Amministrazione camerale.

CONCLUSIONI FINALI

Questa Giunta ritenendo di aver recepito gli indirizzi e le indicazioni del Consiglio camerale risultanti dai vari atti posti in essere dallo stesso sottopone all'approvazione del Consiglio camerale il Bilancio di Previsione per l'anno 2014 nonché il budget economico per il triennio 2014 – 2016 oltre alle previsioni delle entrate e delle uscite per l'anno 2014 come previsto dal DM del 27/3/2013.

Contestualmente alla approvazione dei suddetti documenti verrà redatto, quale allegato al bilancio preventivo, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio come previsto dalla D. Lgs 91/2011 e sulla base delle linee guida di cui al DPCM 18/9/2012.

I suddetti indicatori andranno ad integrare quelli già individuati in sede di relazione previsionale e programmatica per il 2014.

In sede di assegnazione formale del budget alla Dirigenza verranno individuati gli indicatori che verranno presi a base anche per la valutazione di tutto il personale (dirigenza e non dirigenza).

ALLEGATO B ATTO CONSIGLIO N. 91/209 DEL 20/12/2013

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1, co. 2 D.M. 27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.140.924,00		7.080.100,00		7.111.900,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	260.424,00		247.000,00		247.000,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	230.000,00		230.000,00		230.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	30.424,00		17.000,00		17.000,00	

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	5.850.000,00		5.805.600,00		5.836.400,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.030.500,00		1.027.500,00		1.028.500,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		215.379,00		206.900,00		191.900,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	215.379,00		206.900,00		191.900,00	
Totale valore della produzione (A)		7.356.303,00		7.287.000,00		7.303.800,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.600.000,00		-1.000.000,00		-1.000.000,00	
b) acquisizione di servizi	-768.808,00		-751.158,00		-750.008,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-200.831,00		-200.831,00		-200.831,00	
8) per godimento di beni di terzi		-6.000,00		-6.200,00		-6.250,00
9) per il personale		-2.817.248,00		-2.836.450,00		-2.885.485,00
a) salari e stipendi	-2.131.336,00		-2.144.713,00		-2.164.930,00	
b) oneri sociali.	-530.000,00		-535.000,00		-560.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	-147.312,00		-148.137,00		-151.955,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-8.600,00		-8.600,00		-8.600,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.560.995,00		-1.471.647,00		-1.437.731,00

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-1.494,00		-1.650,00		-2.016,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-209.501,00		-206.497,00		-205.314,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.350.000,00		-1.263.500,00		-1.230.400,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-1.026.060,00		-1.034.320,00		-1.021.660,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-172.533,00		-172.533,00		-172.533,00	
b) altri oneri diversi di gestione	-853.527,00		-861.787,00		-849.127,00	
Totale costi (B)		-7.979.942,00		-7.300.606,00		-7.301.964,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-623.639,00		-13.606,00		1.836,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
16) altri proventi finanziari		9.020,00		8.920,00		8.820,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.020,00		8.920,00		8.820,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-3.500,00		-3.500,00		-3.500,00
a) interessi passivi	-3.500,00		-3.500,00		-3.500,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		5.870,00		5.770,00		5.670,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		20.000,00		20.000,00		20.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-20.000,00		-20.000,00		-20.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-617.769,00		-7.836,00		7.506,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-617.769,00		-7.836,00		7.506,00

IL SEGRETARIO
(Francesco MONZILLO)

IL PRESIDENTE
(Ferindo PALOMBELLA)

ALLEGATO C ATTO CONSIGLIO CAMERALE N. 91/209 DEL 20/12/2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 co. 3 D.M. 27/03/2013)

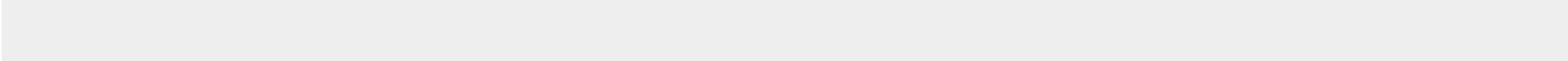
	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.140.924		7.676.132
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	260.424		594.532	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	230.000		228.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	30.424		366.532	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				

	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		215.379		206.151
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	215.379		206.151	
Totale valore della produzione (A)		7.356.303		7.882.284
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-2.319.098		-2.972.867
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.600.000		-1.761.875	
b) acquisizione di servizi	-768.808		-1.027.442	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-200.831		-183.550	
8) per godimento di beni di terzi		-6.000		-7.240

9) per il personale		-2.817.248		-2.847.515
a) salari e stipendi	-2.131.336		-2.152.536	
b) oneri sociali.	-530.000		-539.000	
c) trattamento di fine rapporto	-147.312		-136.779	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-8.600		-19.200	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.560.995		-1.591.311
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-1.494		-550	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-209.501		-217.261	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.350.000		-1.373.500	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-1.026.060		-1.086.109
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-172.533		-172.150	

	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-623.639		-622.758
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		350		352
16) altri proventi finanziari		9.020		8.820
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.020		8.820	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-3.500		-1.306
a) interessi passivi	-3.500		-1.306	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		5.870		7.866
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				

	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				-1.849
a) di partecipazioni			-1.849	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				-1.849
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		20.000		149.950
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-20.000		-127.730
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		22.220
Risultato prima delle imposte		-617.769		-594.521
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-617.769		-594.521
IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE			
Francesco MONZILLO	Ferindo PALOMBELLA			



PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	4.500.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	105.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	42.000,00
1400	Diritti di segreteria	1.023.000,00
1500	Sanzioni amministrative	8.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	25.900,00
2201	Proventi da verifiche metriche	45.000,00
2202	Concorsi a premio	5.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	106.700,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	0,00
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	318.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	95.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	0,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	140.866,93
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	0,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	0,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	2.675,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	0,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	22.700,00
4199	Sopravvenienze attive	20.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	428,75
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	9.020,00
4205	Proventi mobiliari	350,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	0,00
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	2.500,00
7350	Restituzione fondi economici	8.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	0,00
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	0,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	0,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	668.400,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2014

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	520.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**7.668.540,68**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	185.258,78
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	38.050,62
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	350,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.065,30
2104	Altri materiali di consumo	1.463,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.071,27
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.335,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.287,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.300,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.815,00
2121	Spese postali e di recapito	4.727,78
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.190,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.303,88
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	220.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	450.000,00
4201	Noleggi	660,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5152	Hardware	3.500,00

TOTALE**929.377,63**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	665.830,48
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	141.787,53
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	300,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	90.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	80.551,69
2104	Altri materiali di consumo	3.724,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	20.545,06
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	13.580,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.276,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.400,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.620,00
2121	Spese postali e di recapito	12.034,35
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	48.700,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	8.120,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.318,99
2298	Altre spese per acquisto di servizi	30.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4201	Noleggi	1.680,00
4507	Commissioni e Comitati	6.500,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	622,18
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5104	Mobili e arredi	0,00
5152	Hardware	3.100,00

TOTALE**1.146.690,28**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	340.707,56
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	60.520,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.500,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	18.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.652,69
2104	Altri materiali di consumo	1.995,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11.006,28
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.275,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.755,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.500,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.475,00
2121	Spese postali e di recapito	6.446,98
2122	Assicurazioni	1.450,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	35.850,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.350,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.778,03
2298	Altre spese per acquisto di servizi	61.800,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4201	Noleggi	900,00
4507	Commissioni e Comitati	24.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.297,30
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5152	Hardware	1.500,00

TOTALE**606.759,34**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	179.392,74
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	20.754,88
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	684,23
2104	Altri materiali di consumo	665,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.668,76
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.425,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	585,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.500,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	825,00
2121	Spese postali e di recapito	2.149,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.450,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	592,67
4201	Noleggi	300,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5104	Mobili e arredi	150,00
5152	Hardware	2.800,00
5157	licenze d' uso	500,00

TOTALE**223.442,28**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	191.047,29
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	82.069,80
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.700,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.259,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.763,71
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.227,96
2104	Altri materiali di consumo	1.729,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
2112	Spese per pubblicità	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.538,78
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.305,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.521,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.900,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.145,00
2121	Spese postali e di recapito	5.587,39
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	37.500,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.770,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.687,43
2126	Spese legali	8.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.900,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	0,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4201	Noleggi	780,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	30.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	45.600,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	34.500,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	24.500,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	8.100,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	13.659,35
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5104	Mobili e arredi	0,00
5152	Hardware	1.800,00
5157	licenze d' uso	1.450,00

TOTALE**527.540,71**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	388.211,35
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	8.600,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	160.563,48
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	0,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	300,00
1599	Altri oneri per il personale	5.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.027,09
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.772,04
2104	Altri materiali di consumo	3.724,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	24.169,85
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	13.580,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.276,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	8.400,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	800,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.620,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	52.600,00
2121	Spese postali e di recapito	12.058,50
2122	Assicurazioni	32.850,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	41.600,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	8.120,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.319,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	43.800,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	0,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	162.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	141.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	170.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	41.300,00
4101	Rimborso diritto annuale	4.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	500,00
4201	Noleggi	1.680,00
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa	2.500,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	1.000,00
4401	IRAP	196.470,00
4402	IRES	16.500,00
4499	Altri tributi	261.463,04
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5102	Fabbricati	211.000,00
5103	Impianti e macchinari	11.500,00
5104	Mobili e arredi	1.500,00
5152	Hardware	5.000,00
5157	licenze d' uso	500,00

TOTALE 2.054.804,35

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	201.674,83
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	27.673,19
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	10.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	860.000,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	20.000,00
4507	Commissioni e Comitati	4.400,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	421,17
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00

TOTALE**1.124.169,19**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	207.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	383.300,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	28.600,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	43.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	6.500,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	2.500,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	8.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	520.000,00

TOTALE **1.198.900,00**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014**TOTALI**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **929.377,63**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **606.759,34**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **1.146.690,28**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **223.442,28**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE **527.540,71**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.054.804,35**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2014**TOTALI**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		1.124.169,19

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.198.900,00

TOTALE GENERALE **7.811.683,78**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il presente Piano costituisce un allegato al Bilancio di previsione 2014 conformemente a quanto previsto dal D.M. 27/3/2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” ed è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18/9/2012 da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs.vo 27/10/2009 n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

I principali elementi del piano sono:

- a) I programmi di spesa,
- b) Gli obiettivi prefissati;
- c) I portatori di interesse;
- d) I centri di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- e) Un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo;
- f) Valore target degli indicatori;
- g) Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo;
- h) Fonte dei dati;
- i) Unità di misura.

Nella stesura della Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale con atto n.90/204 del 30/10/2013 sono stati definiti i programmi da attuare per l’anno 2014 ed i relativi target di risultato che vengono dettagliati nel presente Piano procedendo nel contempo ad operare un raccordo tra le missioni previste dal MSE in attuazione al DPCM 27/3/2013 ed i programmi delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica. Tali indicatori di output vengono integrati con altri indicatori di realizzazione fisica (volume dei prodotti e dei servizi erogati), indicatori di realizzazione finanziaria ed indicatori di output come (impatto del programma di spesa) che sono già contenuti nella Relazione pluriennale.

Il Contesto Socio Economico

1.1 Il contesto esterno di riferimento

Il quadro generale che emerge dall’analisi dell’indagine congiunturale pone in luce un clima di persistente e pervasiva difficoltà per le imprese dei diversi settori di attività che compongono il sistema economico della provincia di Viterbo. Nel periodo che va dal 2009 al 2012, infatti, la produzione ed il volume di affari delle imprese della provincia si sono ridotti complessivamente di circa un terzo. Anche l’occupazione interna ha risentito in maniera piuttosto severa dell’intensificazione del rallentamento dell’attività economica; oltre il 10% degli occupati della provincia, infatti, è stato estromesso dalle imprese nel corso del periodo considerato.

Nell'anno 2012, le performance economiche delle imprese della provincia di Viterbo hanno posto in luce ulteriori contrazioni. La produzione ha fatto registrare un calo del -10% mentre il fatturato è sceso del -8,5%; anche l'occupazione ha subito una nuova battuta d'arresto (-3,9%).

Sono le imprese di più piccole dimensioni ad aver risentito di più della congiuntura economica negativa nel corso del 2012.

Il mercato del lavoro

L'analisi dei dati relativi alla variabile "demografia" consente di evidenziare alcuni aspetti del mercato del lavoro, e conseguentemente del potenziale di crescita del sistema economico viterbese.

Nel 2012 la popolazione residente nella provincia di Viterbo risulta pari a 312.274 persone ed il 51,4% della popolazione viterbese è di genere femminile. Sul totale dei residenti, il 12,6% risulta nella fascia di età compresa tra 0 e 14 anni, una percentuale leggermente inferiore sia rispetto alla media regionale (13,8%) che nazionale (14%). In linea con il processo demografico che da diverso tempo caratterizza l'evoluzione delle economie più mature, si evidenzia una presenza relativamente più ampia di popolazione residente oltre i 64 anni (21,9%), un dato superiore a quello regionale (20,2%) e nazionale (20,8%).

Un ulteriore elemento di interesse nell'ambito dell'analisi demografica è rappresentato dalla presenza di popolazione straniera residente. Al 2012 in provincia di Viterbo risultano presenti circa 24 mila stranieri, che costituiscono il 7,7% dei residenti complessivi, una quota in linea con la media regionale e seconda solo a quella di Roma tra le varie province laziali.

L'aspetto più critico legato all'evoluzione della crisi nell'ultimo quinquennio è senza dubbio costituito dall'aumento del numero dei disoccupati in Italia e non solo. In termini di tasso di disoccupazione, le statistiche provinciali segnalano il passaggio dal 10,6% del 2010 al 13% del 2012, su livelli stabilmente al sopra di quelli del Lazio (10,8% nel 2012) e dell'Italia (10,7% nel 2012).

Esaminando poi il coinvolgimento della popolazione femminile nel mercato del lavoro, per la provincia di Viterbo il tasso di occupazione è pari al 42,3% ed il tasso di attività femminile il 50,1%, inferiori al dato regionale e nazionale. Specularmente, il tasso di disoccupazione femminile nella provincia di Viterbo pari al 15% risulta più alto della media regionale (12,1% e nazionale (11,9%).

Il valore aggiunto

Il Valore aggiunto nazionale ha registrato una contrazione del -0,8% nel 2012.

Analizzando nello specifico la performance dell'economia provinciale nel 2012, le stime sull'andamento del valore aggiunto a prezzi correnti mostrano un calo del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Sulla base dei dati relativi al 2011 è possibile analizzare la composizione settoriale del valore aggiunto provinciale. In primo luogo si può evidenziare come il contributo del valore aggiunto dell'agricoltura, rispetto al totale della ricchezza prodotta in provincia, sia ampiamente superiore (4%), rispetto a quello che il settore primario ha sul totale italiano (2%) e della regione (1%). I servizi pesano per circa l'81% del totale, con un'incidenza inferiore rispetto a quella rilevata per il Lazio (84,4%) ma superiore rispetto a quella media nazionale (73,4%), mentre la quota dell'industria è pari al 15,1%, in corrispondenza di un peso dell'8,6% dell'industria in senso stretto e del 6,6% del settore edile. Questo risultato si scosta solo leggermente dal dato regionale, mentre maggiore è la distanza da quella nazionale, dove è largamente superiore il peso dell'industria in senso stretto (18,5%) ma di minore entità quello delle costruzioni (6,1%).

Dalla disaggregazione dei dati per fascia dimensionale di impresa, emerge la maggiore rilevanza in provincia di Viterbo del valore aggiunto di aziende di piccole dimensioni (fino a 49 addetti, 77,3%), rispetto al dato medio regionale (58,1%) e nazionale (66%).

Il sistema imprenditoriale

Le imprese attive nella provincia di Viterbo nel 2012 risultano pari a 34.090, l'89,3% del totale delle imprese registrate, ed in calo di 251 unità in corrispondenza del maggior numero di cessazioni (2.611) rispetto alle nuove iscrizioni (2.360). A causa della forza dell'impatto recessivo sulle strutture produttive, saldi negativi hanno colpito in modo trasversale quasi la totalità dei settori economici provinciali: i più coinvolti sono stati il settore agricolo (-330), l'edilizia (-173) e il settore del commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (-152), che sono anche i settori in cui si concentrano maggiormente le imprese attive provinciali e nei quali si è ad ogni modo rilevato un più alto numero di nuove iscrizioni. Nel confronto con i dati del 2011 in termini di variazioni percentuali, emerge come il calo di oltre il 2% delle imprese attive nell'agricoltura, nel manifatturiero e nelle costruzioni nella provincia di Viterbo sia risultato perfettamente in linea con la dinamica rilevata per l'Italia e per il Lazio, con l'unica eccezione che nella regione è rimasto stabile il numero delle imprese edili attive.

Proprio in merito alla distribuzione settoriale delle imprese attive, si può notare come le imprese viterbesi del settore agricolo (12.269, il 36% del totale), rappresentino ben il 27% delle imprese agricole laziale, ed incidono sull'economia totale locale in modo ben più elevato del corrispettivo nazionale (15,5%). Il peso dell'edilizia (circa 5.000 imprese attive, il 14,6% del totale) risulta invece solo lievemente al di sotto della media del Lazio e dell'Italia, mentre maggiore è il gap per quanto riguarda il commercio (22,6% contro il 29,8% del Lazio e il 27,1% dell'Italia). Per quanto riguarda il settore manifatturiero, le aziende attive nel viterbese (circa 2.000) rappresentano una quota del 5,8% del totale provinciale (e il 6,5% delle imprese manifatturiere laziali), un'incidenza solo di poco al di sotto del dato regionale, ma più nettamente inferiore rispetto a quello nazionale (10%).

Nell'ambito del manifatturiero, sono stati soprattutto l'industria tessile (-21%), la fabbricazione di carta e di prodotti di carta (-18%), la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-9%), l'industria delle bevande (-8%) e l'industria del legno (-8%) a sperimentare le riduzioni più incisive nel numero di imprese attive, e con un'intensità relativamente più elevata rispetto a quanto riscontrato dai medesimi comparti nella media del Lazio e dell'Italia. In crescita, invece, e in controtendenza sia con i risultati regionali che nazionali le imprese attive nella fabbricazione di articoli in pelle (+8%), nella fabbricazione di mobili (+8%) e nell'elettronica (+7%).

Dal punto di vista della forma giuridica delle imprese attive nella provincia, nel 2012 le ditte individuali rappresentano il 72,7% del totale, una quota ben più elevata rispetto a quanto riscontrato per il Lazio (56,2%) e per l'Italia (62,2%). Tuttavia, è doveroso notare come tale quota, in corrispondenza di un processo di trasformazione in atto su scala nazionale, sia andata diminuendo rispetto al 2009: le ditte individuali sono infatti diminuite ad un tasso medio annuo dell'1,1%. In corrispondenza di tale dinamica, accompagnata dalla contemporanea lieve riduzione delle società di persone (-0,3% tra il 2009 e il 2012), si è invece andata affermandosi in provincia una maggiore preferenza verso forme giuridiche più strutturate come le società di capitale, cresciute del 5,1% rispetto al 2009 toccando quota 3.503 unità (pari al 10,3% del totale). Nello stesso periodo sono anche cresciute del 5,7% le società con altre forme giuridiche, tra cui le cooperative.

Il commercio estero

In una fase in cui la domanda interna italiana risente in modo negativo delle conseguenze della recessione, e in particolare delle criticità sul mercato del lavoro, la performance sui mercati esteri dei sistemi produttivi locali rimane una variabile cruciale per il loro rilancio, ed in particolar modo diviene assolutamente necessario riuscire a diversificare prodotti e mercati geografici in modo tale da intercettare la domanda più dinamica delle economie emergenti. Nell'anno 2012, contrariamente a quanto accaduto per le esportazioni laziali e italiane, che hanno presentato un deciso rallentamento dei flussi di beni e servizi verso l'estero, l'export della provincia di Viterbo ha sperimentato una decisa accelerazione pari al +20,5% che è andata a compensare la peggiore performance del 2011 (-6,5%). Passando all'analisi settoriale l'export del settore manifatturiero conta per circa l'80% del totale provinciale e tra il 2011 e il 2012 ha osservato un aumento prossimo al 18%. Coerentemente con la composizione della struttura produttiva locale, una quota relativamente importante dei flussi di beni verso l'estero proviene dal settore agricolo (18,4%), la cui performance sui mercati internazionali nel 2012 è stata di assoluta rilevanza (+33,7%).

Tra i settori maggiormente rappresentativi della produzione viterbese l'alimentare e il sistema moda costituiscono il traino per la crescita delle esportazioni viterbesi nel 2012, con performance rispettivamente del +44,5% e del +215,6%, con risultati eccellenti in modo particolare per frutta, ortaggi e lavorazione della carne e per abbigliamento e calzature, a conferma della rilevanza del made in Italy di qualità per gli acquirenti esteri. In contrazione, invece, i flussi del settore degli articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-8,2%), attribuibile in modo particolare alla non favorevole performance dei prodotti in porcellana e ceramiche e degli articoli in materie plastiche.

Per quanto riguarda la composizione delle esportazioni per destinazione economica, l'Europa rappresenta il principale sbocco per i flussi in uscita dalla provincia di Viterbo, con una quota pari al 69% dell'export complessivo provinciale. L'export verso l'Europa è cresciuto nel 2012 del 15,1%, un buon risultato considerando le difficoltà congiunturali delle economie mature del Vecchio Continente, e che ha saputo cogliere le occasioni presentate dal mercato tedesco e dei principali mercati nord-europei, così come le opportunità di business nei paesi dell'Europa orientale.

La provincia di Viterbo sta diversificando gli sbocchi sui mercati internazionali, alla ricerca del dinamismo della domanda americana, in modo particolare di quella statunitense (praticamente raddoppiato l'export rispetto al 2011) e, soprattutto, di quella brasiliana (export viterbese passato da poco più di 400mila euro a circa 4 milioni di euro). Da segnalare quindi la crescita delle esportazioni verso la Cina (+76%) e il Giappone (+97,5%), a testimoniare l'attenzione crescente da parte degli imprenditori locali verso i mercati più distanti e con un alto potenziale, anche se i valori restano contenuti.

Il credito

Gli effetti della crisi economica ancora in corso sono rinvenibili anche nei dati relativi alla rischiosità del credito, poiché gli assetti finanziari di molte imprese hanno subito ripercussioni dalla recessione, con conseguenze negative sulla solvibilità. Un aspetto che appare evidente nei dati sull'andamento delle sofferenze bancarie a livello nazionale, aumentate del 13,8% tra il 2011 e il 2012, ma anche a livello dei singoli sistemi economici locali: in particolare, nella provincia di Viterbo le sofferenze sono cresciute del 14,3%.

Per quanto riguarda la raccolta di fondi, dai dati di Banca d'Italia emerge come nella provincia di Viterbo a fine 2012 i depositi risultassero di poco superiori ai 4 miliardi di euro, con un aumento del 4,3% rispetto al 2011. Tale tasso di crescita risulta tuttavia inferiore a quanto rilevato nella media regionale (+8,9%), con il Lazio che ha a sua volta mostrato un maggiore dinamismo nell'accumulo di

depositi bancari rispetto alla media nazionale (+7%). Da sottolineare come la provincia di Viterbo presenti il tasso di variazione più basso dei depositi tra tutte le province laziali.

La provincia di Viterbo si distingue in modo netto rispetto alle altre realtà regionali, ma anche rispetto al quadro nazionale, per una forte preferenza per i depositi nelle banche di minore dimensione (34,7% contro il 7,1% del Lazio e il 9,2% dell'Italia), a evidenziare il rapporto più stretto con realtà più piccole ma probabilmente di maggiore radicamento territoriale e di maggiore vicinanza alle esigenze della popolazione locale.

L'andamento degli impieghi evidenzia in modo chiaro come nonostante le misure di politica monetaria messe in atto dalla Banca Centrale Europea per garantire una maggiore liquidità alle economie, il flusso di fondi erogati nei confronti delle imprese siano rimasti persistentemente in diminuzione. Nella provincia di Viterbo, la flessione degli impieghi nel periodo 2011/12 è risultata pari all'1,2%.

Il quadro congiunturale 2013

L'indagine condotta sulle aspettative degli operatori economici riguardo l'andamento dell'economia per il 2013 evidenzia un'attesa negativa per quanto riguarda le variazioni degli indicatori congiunturali anche per l'anno corrente.

Si tratta di previsioni confermate anche dai risultati dalla recente indagine congiunturale regionale realizzata da Unioncamere Lazio in collaborazione con la Fondazione Censis, da cui emerge che nel secondo trimestre nel Lazio permane un quadro di crisi economica accentuata, con un aumento delle aziende in recessione che coinvolge in modo trasversale tutti i settori produttivi, pesando in modo particolare nei comparti dell'edilizia e del commercio e sulle microimprese.

Le contrazioni di fatturato più frequenti si osservano fra le imprese del Commercio (61%) mentre il settore agricolo segna performance migliori.

Nelle diverse aree territoriali del Lazio, le aziende che segnano incrementi di fatturato, negli ordinativi e negli occupati continuano ad essere in netta minoranza, anche se in aumento rispetto al primo trimestre.

Nell'area di Rieti e Viterbo la percentuale di imprese in crescita è molto inferiore alla media regionale.

Anche sul fronte delle esportazioni, sostanzialmente stabili, in agricoltura le imprese che hanno incrementato le esportazioni (20%) sono maggiori di chi ha subito una contrazione (10%), registrando un saldo positivo del 10%.

Sebbene in lieve attenuazione, la difficoltà nel recupero dei crediti rappresenta ancora la principale criticità delle imprese.

Per alleggerire le difficoltà della crisi in atto gli imprenditori individuano prevalentemente le seguenti priorità:

- a. Riduzione degli oneri burocratici e semplificazione amministrativa;
- b. Miglioramento dei rapporti tra impresa e sistema bancario;
- c. Accesso al credito.

Il quadro normativo di riferimento

L'evoluzione giuridica e normativa, sia a livello comunitario, sia nazionale che regionale, introducendo vincoli che non è possibile ignorare, assume rilevanza sia nella definizione delle strategie da attuare, sia nelle relazioni con gli stakeholder.

Il quadro normativo degli ultimi anni è stato orientato a politiche di contenimento della spesa ed ha definito precisi vincoli in materia di assunzioni, imponendo pertanto all'Ente di puntare su una riorganizzazione interna e su una razionalizzazione dei processi al fine di mantenere gli standard raggiunti in termini di servizi. Strumento a supporto di tale strategia è il ricorso all'automazione sia

nelle procedure interne sia nell'espletamento dei servizi, automazione espressamente richiamata dal dettato normativo nell'ottica della semplificazione degli adempimenti da parte delle imprese e, più in generale, delle relazioni tra cittadino e pubblica amministrazione. In questa direzione si muovono gli strumenti della PEC, della Comunicazione Unica, dello Sportello Unico Attività Produttive.

Struttura organizzativa

L'anno 2014 sarà caratterizzato da una revisione della struttura organizzativa conseguente alla cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età del Dirigente dell'Area Anagrafico-Certificativa. La normativa vigente non consente all'Ente camerale di procedere alla copertura del posto vacante tramite l'indizione di un bando a tempo indeterminato o mediante il ricorso ad incarichi a tempo determinato. Il contesto normativo rende inoltre sempre più limitata la possibilità di avvalersi di forme di lavoro flessibile per far fronte ad esigenze organizzative, modalità di cui l'Ente si è avvalso in questi ultimi anni. E' da ipotizzabile, nel corso del prossimo triennio, la copertura dei posti vacanti in dotazione organica tramite ricorso a procedure di comando/mobilità. Tale contesto inevitabilmente incide sugli obiettivi che l'Ente si prefigge di raggiungere e richiede alla Dirigenza una particolare oculatezza nelle scelte gestionali e finanziarie al fine di mantenere elevati standard di qualità ed efficienza.

ALBERO DEGLI INDICATORI DI OUTCOME E DEI RISULTATI ATTESI



OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI DI OUTCOME

Priorità strategiche

1) Consolidare il posizionamento dell'Ente camerale nell'ottica di un rafforzamento del sistema a rete nei rapporti con le altre istituzioni, amministrazioni e organizzazioni attive sul territorio della provincia.

La Camera di Commercio rappresenta oggi un ente moderno ed efficiente, erogatore di servizi qualificati alle imprese, partecipe e attivo in tutti i tavoli di lavoro con Associazioni di categoria ed Enti locali, organismo di frontiera tra pubblico e privato, locale e globale. Occorre, quindi, rafforzare il ruolo di governo del territorio sviluppando un'autonomia progettuale da mettere a disposizione delle imprese per lo sviluppo economico del territorio.

Missione: 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”

Linee programmatiche:

1a) Sessioni di studio nel Consiglio camerale su tematiche di specifico interesse

1b) Rafforzamento del metodo concertazione condivisa

2) Sostenere l'Innovazione e il rilancio competitivo del territorio

In un contesto di crisi economica come quello attuale emerge in maniera più forte rispetto al passato l'esigenza che la Pubblica Amministrazione sostenga le imprese avviando processi di sburocratizzazione, identificandosi come occasione di business. In questa direzione l'Ente camerale ha incentrato le linee strategiche passate e deve indirizzare quelle future divenendo punto di eccellenza e contribuendo con determinazione a migliorare le condizioni di contesto per la nascita ed il rafforzamento delle imprese e per generare benessere diffuso.

Linee programmatiche:

Missione 012 “Regolazione dei Mercati”:

2a) Innovazione e semplificazione

È questo il settore in cui l'Ente camerale, in armonia con la rete nazionale, si è distinto nell'ultimo decennio, attuando procedure telematiche di dialogo con i propri interlocutori. Si deve proseguire su questa strada, incentivando, da un lato, l'adozione da parte delle imprese di strumenti tecnologici, e, dall'altro, diminuendo il più possibile il peso della burocrazia e potenziando i processi di semplificazione nell'ambito del Registro delle Imprese, dello Sportello Unico Attività Produttive e agevolando l'uso di strumenti quali la posta elettronica certificata e la Business Key.

2b) Competitività e attrattività del territorio

Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”

Gli effetti della crisi hanno posto al centro dell'attenzione della politica pubblica la necessità di interventi mirati a rimuovere i problemi che vincolano la competitività delle imprese e rischiano di ampliare il gap non solo rispetto ai competitor internazionali, ma anche tra le diverse Regioni italiane. Ambiti prioritari di intervento riguardano la dotazione infrastrutturale e l'accesso al credito, elaborando modalità alternative per il finanziamento ed il sostegno delle attività dei Consorzi Fidi, la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, l'attrattività del territorio e dei prodotti tipici di qualità, potenziando gli strumenti diretti a favorire la commercializzazione e la distribuzione anche attraverso l'uso del Marchio. Sempre più i finanziamenti dell'Unione europea costituiscono la più interessante opportunità di sostegno all'investimento delle imprese e degli Enti pubblici; appare necessario coordinare e potenziare le iniziative per fornire servizi di informazione ed assistenza alle PMI e agli Enti pubblici sui temi comunitari.

Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”

2c) Qualità del lavoro nelle imprese

I rapidi cambiamenti che caratterizzano il mercato del lavoro assegnano un ruolo di primo piano alla qualità del lavoro: da un lato la qualificazione professionale rappresenta un fattore competitivo di rilevanza crescente per le imprese e, dall'altro, il sistema scolastico dovrebbe recepire i fabbisogni di professionalità delle imprese locali, in un orizzonte temporale di medio periodo. In questo ambito la Camera di Commercio deve rafforzare il proprio impegno in un vasto programma di diffusione della cultura di impresa, attraverso strumenti quali l'attivazione di tirocini formativi e stage, progetti di alternanza scuola-lavoro, ovvero avvicinando alle imprese le prospettive formative che possono scaturire dai corsi di laurea messi a disposizione dell'Università Telematica Universitas Mercatorum, creata dal sistema camerale proprio per favorire la formazione anche accademica di chi lavora. L'obiettivo è quello di connotarsi, tramite la propria Azienda Speciale CeFAS, quale connettore dei vari organismi formatori, sfruttando le opportunità offerte sul fronte della formazione dall'Unione Europea.

Indicatori di outcome e relativi target

Incremento del 20% del flusso turistico nelle strutture ricettive della provincia rispetto al dato dell'anno 2009;

Incremento del 40% del valore degli impieghi creditizi nella provincia rispetto al dato dell'anno 2009;

Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese aderenti al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese rispetto al dato dell'anno 2009;

Incremento del 10% del numero delle imprese che effettuano formazione e dei dipendenti che fruiscono della formazione

Missione 016” commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

3) Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del made in Italy

L'attuale fase economica ha innalzato il livello della competizione su scala internazionale, rendendo prioritari gli interventi finalizzati a monitorare tempestivamente gli effetti dell'evoluzione economica sui modelli e sui livelli di sviluppo dei territori, a far cogliere al tessuto imprenditoriale le opportunità di business esistenti connesse con la promozione del Made in Italy nel mondo e a garantire la correttezza negli scambi.

Missione 016” commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

3a) Tutela e promozione delle imprese della Tuscia nel mondo

Per accelerare lo sviluppo delle imprese della Tuscia viterbese, in linea con quello targato “Made in Italy”, occorre concentrare l'azione a favore delle aziende su alcuni obiettivi strategici: sostegno delle filiere e dei distretti produttivi, sviluppo di missioni e fiere sui mercati che presentano una maggiore potenzialità di crescita per le produzioni della Tuscia, posizionamento su piazze italiane di nicchia.

Missione 012”Regolazione dei Mercati

3b) Iniziative per la Regolazione del Mercato

Per dare maggiore fiducia al mercato va potenziato l'impegno della Camera di Commercio nello sviluppo dei modelli di giustizia civile alternativi (Conciliazione e Arbitrato) e nella definizione di contratti tipo per promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique. Va rafforzata anche la funzione di vigilanza e controllo in materia di sicurezza dei prodotti, delle manifestazioni a premio, della metrologia legale, della raccolta degli usi.

Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”

3c) Valorizzazione e diffusione dell'informazione economica

L'attività di studio ed informazione è uno strumento fondamentale di programmazione economica, ma si va connotando sempre di più anche come servizio reale alle imprese, poiché la conoscenza è una risorsa strategica per la competitività aziendale: chi conosce il mercato e le opportunità che esso offre ha più chance per vincere le sfide e per delineare strategie di sviluppo. Occorre quindi valorizzare e diffondere il patrimonio informativo dell'Ente sensibilizzando Istituzioni, imprese e cittadini e contribuire così ad affermare il ruolo centrale dell'Ente camerale nell'orientare e promuovere lo sviluppo del territorio.

Indicatori di outcome e relativi target
Incremento del 20% dell'export relativamente alle imprese coinvolte nella vetrina del settore agroalimentare al 31.12.2009;
Incremento del 20% delle nuove imprese internazionalizzate rispetto a quelle iscritte nella vetrina al 31.12.2009;
Incremento del 10% delle quantità di prodotto certificato per ciascuna delle DOP esistenti rispetto al dato dell'anno 2009;
Incremento del 100% del numero delle Conciliazioni rispetto al dato dell'anno 2009;

4) Promuovere l'efficienza e la semplificazione dei processi interni

Le tipologie di intervento finalizzate al miglioramento dell'efficienza dell'Ente camerale possono ricondursi ai seguenti ambiti di attività: semplificazione amministrativa, innovazione, miglioramento e promozione dei servizi.

Linee Programmatiche:

Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

4a) Politiche di e-government

Nell'ottica di rendere più efficaci ed efficienti i rapporti tra la Camera di Commercio e i propri interlocutori occorre potenziare le azioni dirette alla gestione di comunicazioni mirate a target differenziati e procedere ad una revisione dei siti camerali in modo di agevolarne la fruibilità e stimolare il dialogo.

Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

4b) Automazione dei servizi

Sul fronte dell'efficienza e dell'economicità deve proseguire lo sforzo compiuto negli ultimi anni, diretto a semplificare i processi gestionali tramite la informatizzazione delle procedure e a dematerializzare i flussi documentali

Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

4c) Valorizzazione professionale delle risorse umane

La politica del personale deve rispondere a criteri di flessibilità, modernità e professionalità; su tale fronte la strada da seguire è quella della valorizzazione ed ampliamento del patrimonio di competenze proprie delle risorse umane della Camera di Commercio mediante un programma di sviluppo organizzativo e professionale coerente con il fabbisogno e con gli standard qualitativi dell'offerta dei servizi che si intendono implementare ed erogare.

Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

4d) Semplificazione ed innovazione dei processi interni

L'evoluzione normativa degli ultimi anni indirizza, in termini sempre più cogenti, le P.A. verso soluzioni organizzative e gestionali che siano funzionali alla riduzione della spesa pubblica. Tra queste assumono particolare rilevanza le modalità di gestione del “flow chart” e della conservazione dei documenti cartacei e le politiche di efficientamento energetico. Il fattore energia assume un ruolo chiave non solo in termini strettamente economici ma, più complessivamente, per la qualità

della vita attuale e le prospettive future – gas serra e buco dell'ozono, cambiamenti climatici e lo impatto sul clima e, per conseguenza, sui fattori produttivi a partire dal settore primario.

Indicatori di outcome e relativi target
Riduzione del 10% di specifiche spese di funzionamento rispetto al dato dell'anno 2009: oneri per stampati e cancelleria, utenza telefonica, spese postali.

INDICATORI DI RISULTATO

MISSIONE:011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZAMENTO DEL METODO DELLA CONCERTAZIONE CONDIVISA						
AZIONE: GESTIONE TAVOLO DI CONCERTAZIONE SULLA CASTANICOLTURA PROVINCIALE						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento degli attori al tavolo di concertazione	Qualità	N	N. incontri organizzati dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di incidere sul rafforzamento del sistema a rete nei rapporti con le altre Istituzioni	N.3 incontri

MISSIONE 012 "REGOLAZIONE DEI MERCATI"						
LINEA PROGRAMMATICA: INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE						
AZIONE: SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Implementazione delle attività di supporto alla rete locale dei SUAP	Qualità	n	N. contatti/incontri gestiti dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di promuovere lo strumento di semplificazione	N. 5 seminari/incontri/gruppi di lavoro N. 400 contatti n. 16 infonews.

MISSIONE 012 "REGOLAZIONE DEI MERCATI"						
LINEA PROGRAMMATICA: INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE						
AZIONE: SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE						
Indicatore	Tipologia	Unita	Algoritmo	Fonte	Cosa	Target

	ia	' di misur a	di calcolo		misura	
Implementazione delle attività di supporto alla rete locale dei SUAP	Qualità	n	N. contatti/incontri gestiti dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di promuovere lo strumento di semplificazione	N. 5 seminari/incontri/gruppi di lavoro N. 400 contatti n. 16 infonews.

MISSIONE 012 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”

LINEA PROGRAMMATICA: INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

AZIONE: VALORIZZAZIONE DEL REGISTRO IMPRESE QUALE CANALE DI CONSULENZA SPECIALIZZATO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Ottimizzazione e servizi informativi alle imprese ed ai professionisti	Qualità	n	N. seminari di formazione e aggiornamento e guide sul sito	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di supportare le imprese ed i professionisti nell'ottica della semplificazione	Redazione di guide “nuove imprese”, albi e ruoli Organizzazione di 1 seminario
Tasso di sospensione delle pratiche PEC	Efficienza	%	N. pratiche PEC in sospensione/ N. pratiche PEC acquisite	Infocamera	La percentuale di pratiche sospese sul totale delle pratiche acquisite	Riduzione del 15% delle pratiche PEC in sospensione rispetto al dato dell'anno 2013

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO

AZIONE: TURISMO

Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento delle imprese alle iniziative	Qualità	%	N. imprese coinvolte anno 2014/N. imprese	Rilevazione della Camera	La percentuale di incremento	Incremento del 5% delle imprese partecipanti al

inerenti il progetto di "turismo integrato" (Tuscia Welcome)			coinvolte anno 2013		delle imprese coinvolte nel progetto	progetto Tuscia Welcome rispetto all'anno 2013
Tasso di incremento delle offerte ricettive e/o dei pacchetti turistici	Qualità	%	N. pacchetti/offerte e ricettive anno 2014/N. pacchetti offerte ricettive anno 2013	Rilevazione della Camera	La percentuale di incremento delle offerte turistiche da parte degli operatori coinvolti nel progetto	Incremento del 10% delle offerte/pacchetti turistici rispetto all'anno 2013
Grado di coinvolgimento delle imprese alle iniziative di promozione turistica	Qualità	n.	N. iniziative di promozione turistica promosse	Rilevazione della Camera	Capacità della Camera di organizzare eventi di promozione turistica e renderli attrattivi per le imprese	Gestione della presenza delle imprese ad almeno 4 iniziative di promozione turistica
Implementazione della campagna promozionale delle Feste del vino castagna e olio	Qualità	n.	N. servizi pubblicati su testate giornalistiche nazionali	Rilevazione della Camera	Capacità attrattiva	Gestione di almeno 6 servizi su testate giornalistiche nazionali

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO						
AZIONE: PROMOZIONE RETI DI IMPRESA						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Implementazione azioni di supporto alle imprese per la costituzione dei	Qualità	N.	N. contratti di rete	Rilevazione della Camera	Capacità di aggregazione della Camera di Commercio	Redazione di almeno 2 contratti di rete

contratti di rete						
-------------------	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”						
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO						
AZIONE: INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO						
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di trasferimento dell’innovazione tecnologica e organizzativa alle PMI	Qualità	N	N. imprese coinvolte nelle attività di formazione assistenza e tutoraggio	Rilevazione della Camera	Indica il livello di interesse del tessuto economico provinciale all’innovazione e trasferimento tecnologico	Coinvolgimento di almeno 15 imprese Indizione di un bando per la partecipazione al progetto “Servizi integrati nuova imprenditorialità” Assistenza a sportello ad almeno 25 aziende sui temi finanza agevolata 16 infonews
Semplificazione nella gestione della concessione dei contributi per la certificazione di qualità, tracciabilità, ambientale e di filiera	Efficienza	N	n. pratiche presentate telematicamente /N. pratiche totali	Rilevazione della Camera	Il tasso di informatizzazione e semplificazione e delle richieste di contributo da parte delle imprese	Realizzazione della piattaforma per la presentazione telematica delle domande di contributo

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO						
AZIONE: MARCHIO COLLETTIVO TUSCIA VITERBESE						
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target

Grado di coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale	Qualità	%	N. imprese aderenti al progetto anno 2014/n. imprese aderenti al progetto anno 2013	Rilevazione della Camera	La percentuale di incremento delle imprese coinvolte nel progetto	Incremento del 55 delle imprese aderenti al Marchio Tuscia Viterbese rispetto al dato dell'anno 2013
Livello di diffusione del marchio collettivo Tuscia viterbese	Qualità	N.	N. eventi di promozione del Marchio organizzati direttamente dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa e promozionale della Camera	Realizzazione di almeno 3 eventi
Tasso di realizzazione di verifiche sul rispetto dei disciplinari	Efficienza	%	N. imprese licenziatrici controllate nell'anno/N. imprese licenziatrici totali	Rilevazione della Camera	La percentuale di controlli effettuati sul totale delle imprese licenziatrici	Verifica di almeno il 20% delle imprese licenziatrici più tutte quelle nuove.

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO						
AZIONE: SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI ENTI ED ORGANISMI DIVERSI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Rispetto dei termini regolamentari nella gestione delle pratiche	Efficienza	%	N. pratiche gestite entro i termini regolamentari/N. pratiche acquisite nell'anno	Rilevazione della Camera	La percentuale di pratiche evase nei termini regolamentari rispetto al totale delle pratiche acquisite	100% di pratiche gestite nei termini regolamentari

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
--

LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA' DEL LAVORO NELLE IMPRESE						
AZIONE: ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E FORMAZIONE						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie	Qualità	N.	N. di incontri di orientamento, divulgazione e formazione organizzati dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa della Camera	Realizzazione di almeno 6 incontri. Realizzazione del job day

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA' DEL LAVORO NELLE IMPRESE						
AZIONE: SOSTEGNO E PROMOZIONE DI IMPRESA						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento di aspiranti e neo imprenditori	Qualità	N.	N. di beneficiari servizi di start up	Rilevazione della Camera	Numero di beneficiari coinvolti	Assistenza e tutoraggio di almeno 15 nuovi beneficiari e affiancamento di almeno 20 imprese tra quelle già assistite nella precedente annualità
Grado di accompagnamento degli aspiranti e neoimprenditori	Qualità	N.	N. giornate di tutoraggio erogate dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	Il volume di attività svolte	Erogazione di 50 giornate di tutoraggio

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA' DEL LAVORO NELLE IMPRESE						
AZIONE: IMPRENDITORIA FEMMINILE						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Diffusione	Qualità	N.	N.iniziative	Rilevazione	La capacità	Indizione di un

di servizi reali e finanziari alle imprese			promosse	della Camera	promozionale della Camera	bando per i servizi integrati per la nuova imprenditorialità Realizzazione di una brochure informativa sulle attività del Comitato Imprenditoria femminile Realizzazione di n. 4 iniziative formative-informative
--	--	--	----------	--------------	---------------------------	---

MISSIONE 16 “COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”						
LINEA PROGRAMMATICA: TUTELA E PROMOZIONE DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA NEL MONDO						
AZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento del tessuto imprenditoriale e locale alle iniziative di formazione e promozione	Qualità	N.	N. imprese matricole coinvolte	Rilevazione della Camera	L'interesse ed il potenziale del tessuto imprenditoriale alle iniziative di internazionalizzazione	Coinvolgimento di almeno 20 imprese matricole di cui almeno il 30% partecipanti alle iniziative promozionali

MISSIONE 12 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”						
LINEA PROGRAMMATICA: TUTELA E PROMOZIONE DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA NEL MONDO						
AZIONE: PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Rispetto delle percentuali di verifiche ispettive previste dai Piani di controllo dei	Efficienza	%	N. operatori controllati per singola DOP e IGP/n. operatori iscritti	Rilevazione della Camera	La percentuale dei controlli effettuati	100% verifiche previste dai singoli piani di controllo

prodotti a DOP e IGP						
Campagna di valorizzazione Olio DOP	Qualità	N.	N. iniziative di valorizzazione e Olio DOP organizzate dalla Camera di Commercio	Rilevazione e della Camera	Il grado di incisività nella valorizzazione e dell'Olio DOP	Relaizzazione di n. 1 iniziativa di valorizzazione e Olio DOP
MISSIONE 11 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”						
LINEA PROGRAMMATICA: TUTELA E PROMOZIONE DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA NEL MONDO						
AZIONE: GESTIONE DELLA PRESENZA DELLE IMPRESE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E WORKSHOP						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento delle imprese a manifestazioni fieristiche e workshop	Qualità	%	Imprese partecipanti ad eventi anno 2014/imprese partecipanti ad eventi anno 2013	Rilevazione e della Camera	La percentuale delle imprese aderenti alle iniziative rispetto all'anno 2013	Incremento del 10% della partecipazione e di imprese ad eventi rispetto all'anno 2013

MISSIONE 12 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”						
LINEA PROGRAMMATICA: INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO						
AZIONE: CONCILIAZIONE ARBITRATO E TUTELA DELLA PROPRIETA’ INDUSTRIALE						
Indicatori	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di diffusione della cultura brevettuale	Qualità	N.	N. iniziative in materia di proprietà industriale	Rilevazione e della Camera	La capacità organizzativa della Camera	Realizzazione di n. 6 giornate di consulenza specializzata/workshop in materia di proprietà industriale

MISSIONE 11 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”						
LINEA PROGRAMMATICA: VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONE ECONOMICA						
AZIONE: OSSERVATORIO ECONOMICO PROVINCIALE						

Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di diffusione dell'informazione e economica	Qualità	N.	N iniziative di informazione e organizzate dalla Camera	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa della Camera	Realizzazione e Polos

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

LINEA PROGRAMMATICA: AUTOMAZIONE DEI SERVIZI

AZIONE: GESTIONE AUTOMATIZZATA FLUSSI DOCUMENTALI

Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Spedizioni di posta prioritaria e raccomandate	Efficienza	%	Numero di spedizioni effettuate nell'anno/numero di spedizioni effettuate nell'anno 2012	Rilevazione della Camera	La percentuale di spedizioni effettuate nell'anno rispetto a quelle dell'anno 2012	Riduzione del 50% del numero di spedizioni rispetto all'anno 2012
Spese di consumo per carta	Efficienza	%	Spese di consumo per carta anno 2014/spese di consumo per carta anno 2012	Rilevazione della Camera	La percentuale di spesa nell'anno rispetto a quella sostenuta nell'anno 2012	Riduzione del 10% rispetto al dato dell'anno 2012

INDICATORI ECONOMICI

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI					
Indicatore		Algoritmo di calcolo			2014
	Unità di m		Fonte	Cosa Misura	Target
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/proventi correnti	Documenti di bilancio	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	108(*)
Incidenza dei costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/Proventi correnti	Documenti di bilancio	L'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	86(*)
Interventi economici per impresa attiva	%	Interventi economici/n. imprese attive al 31.12	Documenti di bilancio	il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	45
equilibrio economico finanziario	rapporto	Costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimenti allo Stato/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo)	Documenti di bilancio	l'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'ente	Non superiore a 0,77
Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/rispetto al totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	Documenti di bilancio	incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	32
riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	Documenti di bilancio	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	74
Note:					
L'indice del 2013 è calcolato sul preconsuntivo 2013					
L'indice del 2014 è calcolato sulla base della proposta di previsione economica 2014					
(*) Il target è vincolato all'approvazione di progetti a valere sul Fondo Perequativo da parte di Unioncamere					



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 17 DICEMBRE 2013

VERBALE N. 03/13

L'anno duemilatrecenti il giorno diciassette del mese di dicembre, alle ore undici si è riunito presso la sede operativa del Ce.F.A.S. di Viale Trieste, 127 il Consiglio di Amministrazione del Centro convocato con lettera inviata per posta elettronica certificata prot.n. 1255 del 10 dicembre 2013.

Sono presenti:

- | | |
|------------------------|---|
| • Ferindo Palombella | <i>Presidente Ce.F.A.S.;</i> |
| • Francesco Monzillo | <i>Direttore Ce.F.A.S.;</i> |
| • Antonio Delli Iaconi | <i>Rappresentante del Comune di Viterbo;</i> |
| • Roberto Staccini | <i>Rappresentante della Provincia di Viterbo;</i> |
| • Giancarlo Turchetti | <i>Componente Consiglio Camerale;</i> |
| • Stefano Gasbarra | <i>Segretario Consiglio di Amministrazione.</i> |

Sono assenti giustificati: Pietro Abate, Rappresentante Unione Regionale CCIAA Lazio; Alessandro Ruggeri, Rappresentante Università della Tuscia, Carlo Mariotti Componente Consiglio Camerale;

Per il Collegio dei Revisori sono presenti: Francesco Settimi Presidente, Annita Marella membro e Paola Pellegrini membro effettivo provvisorio.



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 1/6

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 17 DICEMBRE 2013

In apertura della seduta prende la parola il Presidente Ferindo Palombella per porgere a tutti i presenti il proprio saluto.

Il Presidente passa poi alla lettura degli argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. ratifica determinazione del Presidente del 12.07.2013
3. aggiornamento preventivo 2013;
4. bilancio preventivo e relazione sull'attività del Centro anno 2014;
5. approvazione regolamento acquisti in economia
6. approvazione regolamento per l'uso del locale ex chiesa S. Salvatore secondo le linee guida stabilite dalla CCIAA
7. comunicazioni del Presidente e del Direttore.

Lo stesso Presidente, passando al primo punto all'ordine del giorno, riscontra che tutti i presenti hanno preso puntuale visione del verbale n. 2/13 che comprende n. 3 delibere, dalla 1/3 alla 3/5 compresa, relative ai seguenti argomenti:

- 1/3 approvazione verbale precedente;
- 2/4 analisi e discussione proposte attività Azienda Speciale anno 2014;
- 3/5 esame richiesta part time dipendente Anna Manganello;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- udito il Presidente del Centro;
- all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 02 del 03 dicembre 2013.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Ferindo Palombella)



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 17 DICEMBRE 2013

**OGGETTO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DEL CENTRO DI
FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO PER L' ANNO 2014**

ILLUSTRAZIONE PROGRAMMATICA

Le iniziative che il CeFAS realizzerà nell'anno 2014, non si discostano significativamente in termini di tipologia e finalità rispetto alla programmazione posta in essere nelle recenti annualità anche in considerazione della relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale in data 30 ottobre u.s..

Gli obiettivi che il programma proposto intende perseguire sono riconducibili a:

- a favorire processi volti a garantire una diminuzione del peso della burocrazia sulla nascita e operatività dell'impresa, coinvolgendo le Amministrazioni locali ad operare in tal senso e favorendo la conoscenza e consapevolezza delle imprese circa il ruolo degli Sportelli Unici e del portale impresainungiorno.gov.it;
- a sostenere con ancora maggiore incisività la nascita e lo start-up delle imprese e concorrere al consolidamento del sistema produttivo locale "maturo";
- favorire lo sviluppo locale anche attraverso la valorizzazione e promozione delle eccellenze enogastronomiche ed artigianali del territorio;
- a sostenere, promuovere e diffondere le conoscenze e l'innovazione che il territorio esprime favorendo prioritariamente, sia la diffusione delle buone pratiche legate alla Green Economy e RSI, sia l'innovazione e lo sviluppo di alcune significative filiere dell'agroalimentare;
- a rinnovare la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e alle professioni, nonché proseguire nella collaborazione con le due Fondazioni I.T.S. operanti sul territorio;
- a elevare il livello e la qualità delle conoscenze attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di formazione e qualificazione e/o attraverso la realizzazione di momenti convegnistici di livello anche transnazionale che, nel contempo, concorrano a favorire la conoscenza del territorio e delle sue eccellenze.

Le attività proposte sono pertanto riconducibili a tre distinti filoni di attività, ovvero:

- Attività da realizzare su incarico della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo dei partecipanti o degli Enti affidatari



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

A. ATTIVITA' DA REALIZZARE SU INCARICO CCIAA

Trattasi di iniziative che l'Azienda speciale realizzerà nel corso dell'anno su specifico incarico della Camera di Commercio e ciò configura l'instaurarsi, tra i due soggetti, di un rapporto di natura sinallagmatica.

A1. SPORTELLLO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

Obiettivi

Valorizzare le eccellenze produttive del territorio ed in particolare di quelle contraddistinte dal Marchio Collettivo Tuscia Viterbese anche attraverso la qualificazione delle stesse rispetto principi della Dieta Mediterranea, coinvolgendo in particolare gli esercizi di ristorazione e di vendita e puntando ad una promozione mirata sui mercati di Viterbo e Roma.

Integrare le iniziative promozionali dei prodotti tipici con le attività connesse all'attrattività turistica.

Realizzare attività formative e divulgative dedicate ai produttori, ai consumatori e ai ristoratori sui principi della dieta mediterranea e i benefici per la salute.

Individuare casi aziendali "di eccellenza" del territorio che, nell'ambito delle filiere produttive di riferimento, si sono distinti per innovazione, qualità e sostenibilità.

Supporto e formazione dei produttori ai fini della apposizione delle tabelle nutrizionali e l'indicazione di origine dei prodotti, obbligatorie dal 2014.

Azioni tese a garantire il rispetto dei disciplinari approvati e relativa fase di controllo.

Indicatori

Incremento del 5% delle imprese aderenti al marchio collettivo Tuscia Viterbese.

Verifica di almeno il 20% delle imprese licenziatarie più tutte quelle nuove.

Prosecuzione dell'implementazione del sito web con funzione di vetrina promozionale per le imprese licenziatarie ed i loro prodotti oltre di diffusione e scambio informazioni tra gli stessi ed il mondo della distribuzione commerciale

A2. PROGETTO GREEN ECONOMY

Così come già per l'attività 2013 la realizzazione del progetto viene affidata al CeFAS dall'Ente camerale anche alla luce della proposta inoltrata ad Unioncamere nazionale dalla Camera di Commercio nell'ambito delle iniziative del Fondo Perequativo.

Obiettivi

Prosecuzione ed il rafforzamento dell'attività dello Sportello Tuscia Sostenibile per una più capillare diffusione della cultura del risparmio ed efficientamento energetico stimolando le imprese verso la diagnosi energetica e percorsi di riconversione dei processi di approvvigionamento ed utilizzazione energetici.

Ricerca di nuovi paradigmi condivisi di valutazione della sostenibilità, la definizione di adeguati indicatori, sperimentazione di nuove soluzioni tecniche per l'efficienza energetica e nel contempo ideazione di forme innovative di eliminazione degli scarti, diffusione dei risultati presso le imprese e gli amministratori locali.



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

Sostenere le aziende e stimolarle a sviluppare nuove strategie gestionali compatibili con le caratteristiche del territorio, a relazionarsi con la ricerca in un'ottica di unione per il raggiungimento di comuni benefici. Valorizzare e comunicare le buone pratiche adottate in termini di sostenibilità.

Indicatori

Coinvolgimento di almeno 15 imprese nelle attività di formazione, assistenza e tutoraggio relativamente ai temi della cultura del risparmio ed efficientamento energetico

Gestione di un bando per la partecipazione ad un progetto finalizzato alla formazione e all'assistenza alle imprese sul tema dell'efficientamento energetico e per la diagnosi energetica (audit).

Implementazione della sezione dedicata al progetto sul sito internet dell'Azienda Speciale;

B. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO CCIAA

Trattasi di iniziative "autonomamente programmate dall'Azienda speciale" sia pur realizzate in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio camerale. Per tale ragione il rapporto tra Camera di Commercio e Azienda speciale si configura come erogazione finanziaria che assume la natura propria di contributo.

B.1 SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivi

Promozione, attraverso strumenti di comunicazione di massa, del portale impresainungiorno.gov.it, verso gli imprenditori al fine di metterli a conoscenza di una concreta esperienza di semplificazione amministrativa pronta all'uso. Prosecuzione delle attività di supporto alla rete locale dei SUAP.

Il Progetto, inoltre, punterà nella direzione di promuovere "partenariati e/o progetti integrati territoriali", coinvolgendo attori locali, rappresentativi delle diverse componenti economiche e sociali del territorio. In tale ambito, particolare attenzione sarà data alla nascita di forme di collaborazione e coordinamento.

Indicatori

Implementazione dello strumento e gestione di una campagna di comunicazione massiva

Realizzazione di n. 5 seminari/incontri/gruppi di lavoro

Gestione di almeno 400 contatti

Invio di almeno 16 infonews

B2. SOSTEGNO E PROMOZIONE D'IMPRESA NEL VITERBESE

Obiettivi

Il processo si svilupperà, in continuità rispetto a quanto già attuato negli anni precedenti, attraverso la gestione di uno sportello di prima informazione e orientamento a cui affiancare una più specifica attività di assistenza e tutoraggio personalizzate (incontri one to one) e di incontri seminariali su tematiche strettamente connesse alla creazione e gestione d'impresa, con sessioni dedicate in particolare allo



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

sviluppo delle competenze commerciali, all'accesso ad innovative formule di credito e alle aggregazioni di impresa (reti)

Saranno altresì organizzati percorsi formativi e di accompagnamento specificatamente dedicati alle nuove potenziali imprese esportatrici (matricole) al fine di accompagnarle sui mercati esteri.

Monitoraggio delle aziende tutorate da più di 2 anni al fine di valutare le dinamiche dell'attività imprenditoriale ed eventualmente suggerire eventuali azioni correttive.

Indicatori

Assistenza e tutoraggio di almeno 15 nuovi beneficiari ivi incluse aziende in fase di start up;

Consolidamento delle attività di supporto a favore delle imprese assistite nella precedente annualità con affiancamento di almeno 20 aziende tra quelle già assistite nella precedente annualità.

Erogazione complessiva di 50 giornate di tutoraggio

B3. SPORTELLLO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, EEN, CENTRO STUDI NOCCIOLO E CASTAGNO

Obiettivi

Consolidamento del ruolo dell'Ente Camerale quale soggetto in grado di facilitare il trasferimento dell'innovazione tecnologica ed organizzativa affinché le PMI possano introdurre innovazioni di processo, di organizzazione e di prodotto, che ne migliorino la competitività.

Prosecuzione delle attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della CSR.

Prosecuzione dell'attività informativa operata con lo Sportello EEN.

Supporto e valorizzazione delle filiere del nocciolo e del castagno e prosecuzione della pubblicazione tecnico scientifica Corylus & Co. In tale ambito di intervento è prevista inoltre la realizzazione di un approfondimento sulle problematiche della gestione agronomica dei noccioli insistenti nel bacino del Lago di Vico e delle ripercussioni di tale attività sull'ambiente circostante.

Organizzazione del VI Convegno Nazionale sul Castagno

Indicatori

Presidio e costante aggiornamento di una sezione dedicata ed interattiva sul sito internet dell'Azienda Speciale e gestione di una campagna di comunicazione massiva.

Assistenza a sportello di almeno 25 aziende sui temi propri della finanza agevolata e accesso a contributi

Realizzazione di almeno 16 infonews

Acquisizione e pubblicazione di almeno 8 articoli tecnico scientifici per la rivista Corylus & Co.

Realizzazione del VI Convegno Nazionale sul Castagno

**B4. ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E UNIVERSITAS MERCATORUM****Obiettivi**

Prosecuzione degli interventi di "cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni, in attuazione dell'articolo 2, co. 2, lettera n), del D.Lgs. 23/2010.

Prosecuzione dell'attività di diffusione delle iniziative di Universitas Mercatorum finalizzate a favorire la crescita culturale degli occupati nel settore pubblico e privato locale e degli imprenditori, anche mediante la gestione di una sezione dedicata sul sito istituzionale dell'Azienda Speciale e l'invio di infonews ai potenziali interessati.

Indicatori

Realizzazione di almeno 6 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico scientifiche, in collaborazione con le scuole;

Favorire la collaborazione tra mondo del lavoro e mondo scolastico anche attraverso la realizzazione del job day.

C. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI O DEGLI ENTI AFFIDATARI

Sulla scorta di quanto già realizzato nel corso degli anni precedenti e delle specifiche progettualità avviate nell'anno 2013 quanto pianificato relativamente allo svolgimento di attività proprie da realizzare sia con il diretto contributo da parte dei partecipanti sia degli Enti affidatari delle iniziative è riconducibile a:

C1. REALIZZAZIONE DEL VI CONVEGNO NAZIONALE SUL CASTAGNO

Nell'anno 2014 Viterbo sarà sede del VI Convegno nazionale sul Castagno la cui ultima edizione si è tenuta a Cuneo nell'anno 2009. Nel corso dell'ultimo trimestre 2013 si è lavorato alla definizione dei Comitati e, in particolar modo sul versante della componente scientifica, il Convener Prof. Andrea Vannini è riuscito a coinvolgere numerose personalità provenienti da prestigiose università italiane. Quindi, con il supporto del gruppo di lavoro scientifico, sono state già definite le sessioni di lavoro e il programma di massima del Convegno che si svolgerà dal 22 al 25 settembre 2014. Nell'ambito dei lavori sono inoltre stati individuati momenti di confronto con gli attori locali e quindi organizzate due tavole rotonde. Questa è una importante innovazione rispetto al passato che vuole far uscire quindi il Convegno dai confini scientifici finalizzando le comunicazioni e le ricerche presentate a garantire una ricaduta quanto più possibile operativa sul territorio.

Il programma delle attività condiviso dal Comitato scientifico prevede quindi:

SESSIONI

Key words: Sostenibilità, cambiamenti globali, aspetti di filiera

1 Biologia, fisiologia e risorse genetiche, **2** Impianto e gestione del frutteto, **3** Fattori di disturbo biotici e abiotici, **4** Trasformazione, conservazione, commercializzazione

87



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

del frutto e dei suoi derivati, **5** Selvicoltura, impiego del legno e della biomassa residua, **6** Marketing territoriale e multifunzionalità, **7** Poster.

TAVOLE ROTONDE

1 Il castagno: green economy e sostenibilità ambientale, **2** La filiera del castagno.

C2. REALIZZAZIONE INIZIATIVA MIPAAF PER COMUNICAZIONE SETTORE CORILICOLO

La realizzazione dell'iniziativa era stata prevista per l'anno 2013 e ciò a seguito di accordi che avrebbero dovuto portare alla sottoscrizione di un apposito protocollo nella seconda decade dell'anno 2012. Purtroppo una serie di vicende interne al Ministero ha di fatto bloccato l'avvio dell'attività. Nello scorso mese di novembre gli uffici del **PQA II** - Sviluppo imprese e cooperazione – comunicavano l'opportunità di ridiscutere la progettazione e pianificazione dell'iniziativa di comunicazione che dovrà quindi realizzarsi nell'anno 2014.

Si ricorda in tal senso che il CeFAS, con Decreto Dipartimentale prot. n. 0005723 del 30 dicembre 2011, era stato individuato dal Ministero quale uno dei tre soggetti in grado di gestire tale iniziativa di comunicazione.

C3. PARTECIPAZIONE PROGETTO ZEPHIR

Il Ce.F.A.S. ha avviato, con la sottoscrizione di una convenzione nell'anno 2013, la collaborazione con il Dipartimento Agricoltura, Foreste, Natura e l'energia (DAFNE) dell'Università della Tuscia di Viterbo (Italia) entrando di fatto a far parte del Comitato del progetto di ricerca "Zephyr - Zero Impact Innovative Technology in Forest Plant Production".

Il CeFAS parteciperà quindi, fornendo consulenza e assistenza, ai "Kick-off meeting" ovvero momenti di approfondimento e discussione legati oltre che allo sviluppo del progetto anche alle future modalità di sfruttamento dei risultati dell'attività di ricerca.

C4. COLLABORAZIONE INIZIATIVE ITS (Istituti Tecnici Superiori)

Si rinnova per l'anno 2014 la collaborazione con i due ITS ("Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" e "Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per i Servizi alle Imprese per il Marketing e l'Internazionalizzazione") presenti e operanti sul territorio provinciale. Analogamente all'attività sviluppata nel corrente anno, il CeFAS assicurerà un adeguato supporto nello sviluppo delle attività formative affiancando le Fondazioni anche nello sviluppo delle fasi di stage aziendale previste nel progetto. Tale attività dovrà coinvolgere il più possibile anche il mondo imprenditoriale locale nello spirito di favorire oltre che un importante momento di "messa a terra" delle conoscenze teoriche acquisite anche un significativo raccordo tra mondo del lavoro e sistema scolastico.

C5. INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROFESSIONI E IMPRESE

L'attività di formazione proposta dall'azienda speciale per l'anno 2014, che prevede un contributo alla frequenza da parte dei partecipanti, si svilupperà attraverso le iniziative di seguito descritte:

**C5.1 “Corsi sui temi della sicurezza nei sistemi aziendali”**

Trattasi in questo caso di una tipologia di attività che potremmo definire ricorrente, prevista da più anni all'interno dei percorsi formativi del CeFAS. Sia pur con un minor impatto in termini di impegno rispetto a quanto realizzato nel corso del corrente anno si prevede anche per il 2014 la realizzazione di attività in tale ambito. E' prevista quindi la realizzazione di n. 2 iniziative su tematiche riconducibili al D.Lgs. 81/2008 da erogare con l'attivazione di collaborazioni istituzionali del territorio.

C5.2 “Corsi di formazione e aggiornamento dell'imprenditoria, professioni e tecnici”

E' prevista in questa voce la realizzazione di almeno n. 4 percorsi di formazione rivolti al sistema delle imprese, alle libere professioni e tecnici qualificati. Rientrano in questo ambito attività che con successo sono state avviate da due anni a questa parte finalizzate al miglioramento della gestione delle risorse umane e all'attuazione di processi di riorganizzazione aziendale. Tale tipologia di iniziative ha generato un grande apprezzamento da parte dell'utenza ed ha dato origine a percorsi di sviluppo personalizzati in funzione delle specifiche esigenze aziendali.

A seguire, è prevista la realizzazione, già programmata per la terza decade del prossimo mese di gennaio, del corso su “*Le novità del nuovo programma di ricerca della Commissione Europea “Horizon 2020”: il budget dei progetti e la gestione finanziaria*”. Questa iniziativa di formazione sulle tematiche legate alla progettazione e gestione dei programmi a diretta emanazione della Commissione Europea, è giunta con l'anno 2014 al terzo appuntamento. Così come nel passato si sta già riscontrando un grande interesse per la tematica promossa che coinvolge prioritariamente personale tecnico ed amministrativo di Centri di ricerca e Università.

Sempre in riferimento alla nuova programmazione comunitaria, che necessariamente prenderà avvio nel corso dell'anno 2014, si proporranno attività formative articolate su due/tre giornate e aventi quali argomenti centrali le “Attività di gestione, sorveglianza, valutazione e controllo della nuova programmazione di sviluppo rurale”. Questa attività si ritiene possa essere rivolta sia ai professionisti che opereranno nella fase di progettazione, o in quella di sorveglianza/controllo, così come ai tecnici dipendenti nelle PP.AA. ed in particolar modo nei comuni. Per entrambe le figure di cui sopra il Centro proporrà poi attività seminariali che vedranno il focus nell'approfondimento e disamina dei principali aspetti legati agli “Appalti pubblici”

Le attività formative afferenti a questa specifica area di interesse si andranno inoltre a completare con la programmazione di iniziative che potranno essere nel dettaglio definitive nel corso dell'anno così come è avvenuto di recente con la programmazione del Mini Master per “Manager dei contratti di rete” che ha visto un'altissima affluenza e gradimento.

Parallelamente si intendono attivare iniziative formative rivolte a singole imprese ricorrendo alle risorse attivabili nell'ambito dei fondi interprofessionali.

C5.3 Summer school su “La filiera del compostaggio”

Si è inserita nella programmazione 2014 la realizzazione di una summer school sulla filiera del compostaggio concordata nello scorso mese di settembre con il prof. Vannini



del dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia. Dai riscontri forniti emerge, a livello nazionale, un forte interesse per la tematica in particolar modo da parte di tecnici e professionisti qualificati, ma anche da parte di ricercatori afferenti a dipartimenti universitari. Dal punto di vista organizzativo l'attività si svolgerà nell'arco di due settimane privilegiando giornate consecutive di didattica mentre, dal punto di vista temporale, il periodo di svolgimento è stato individuato nel mese di giugno 2014.

C6. INIZIATIVE DI FORMAZIONE REALIZZATE SU BANDI E AVVISI PUBBLICI

C6.1 "Corsi per la Formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante"

Si intende in questo ambito proseguire l'attività di formazione finanziata nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011.

Il CeFAS ha infatti avviato tali iniziative già nel corso dell'anno 2013 con la realizzazione di tre iniziative corsuali e, alla luce della numerosità e dinamica delle richieste pervenute si ritiene di poter organizzare nell'anno 2014 almeno due edizioni formative da rivolgere a 18/20 allievi complessivi.

C6.2 "Attività di formazione già approvate e in fase di realizzazione/avvio"

In tale ambito il CeFAS è già impegnato nella:

realizzazione del corso approvato e finanziato dalla Provincia di Viterbo e denominato *"Conoscenza e valorizzazione del patrimonio enogastronomico della Tuscia Viterbese"*. L'iniziativa in avvio in questi giorni troverà piena attuazione nel corso dei primi due mesi dell'anno 2014. E' rivolta a utenti occupati che intendono acquisire conoscenze sulle peculiarità delle produzioni enogastronomiche locali. E' evidente che l'attività, che si svilupperà per complessive 60 ore, è fortemente legata alle iniziative di promozione delle tipicità locali di qualità che da più anni il CeFAS e Camera di Commercio stanno portando avanti nell'ambito delle iniziative legate al marchio collettivo Tuscia Viterbese.

La seconda iniziativa è legata all'approvazione del progetto presentato nell'anno 2013 al GAL "In Teverina" e ricompreso nella Misura 4.1.1.111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione". Si andrà quindi a realizzare un corso di formazione della durata di 150 ore sul tema de *"L'internazionalizzazione dei prodotti agroalimentari"* rivolto, così come prevede il bando, agli addetti al settore agricolo operanti all'interno del territorio GAL.

ILLUSTRAZIONE CONTABILE

Il prospetto di bilancio che segue, redatto secondo l'allegato G di cui all'articolo 67 del D.P.R. 02/11/05 N. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ovvero secondo criteri economici, tiene conto delle esigenze del Centro conseguenti allo svolgimento delle iniziative in precedenza descritte.

La ripartizione tra le varie tipologie di proventi e di costi rispondono ai principi contabili emanati al riguardo dal MISE e delle finalità previste nello statuto del Centro.

**CeFAS**AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

Le poste contabili che rappresentano il preventivo economico 2014, in sintesi, risultano essere le seguenti:

RICAVI ORDINARI

Tipologia	Consuntivo presunto 2013	Previsione 2014
Proventi da servizi	137.453,00	153.284,46
Altri proventi o rimborsi	177.749,76	128.669,00
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	228.940,00	254.990,00
Altri contributi	24.000,00	24.000,00
Contributo CCIAA	0,00	0,00
Totale	568.142,76	560.943,46

Si forniscono, per ogni singola tipologia di provento, le informazioni atte ad illustrare i singoli importi :

1) Proventi da servizi € 153.284,46

Sono rappresentati dalle risorse provenienti dall'espletamento delle attività proprie di formazione e di studi da realizzare e rappresentano il 27% del totale dei ricavi previsti. In particolare € 46.700,00 sono relativi ai proventi connessi alla realizzazione del VI Convegno nazionale sul Castagno; € 53.000,00 di corsi sui temi della sicurezza nei sistemi aziendali, formazione per le imprese locali e professioni, ricomprendente anche l'attività di summer school sulla "Filiera del compostaggio" € 4.000,00 alla partecipazione al progetto Zephir ed € 8.264,46 alla collaborazione alle iniziative ITS; corso GAL sull'internazionalizzazione € 34.040,00; corso Competenze enogastronomiche € 7.280,00.

2) Altri proventi e rimborsi € 128.669,00

La previsione riguarda :

a) i servizi commissionati direttamente dalla Camera di Commercio sulla base delle linee programmatiche varate dal Consiglio camerale (€ 127.869,00) ed in conformità a quanto previsto nei principi contabili fissati dal MSE con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 a seguito della conclusione dei lavori della commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005.

b) varie

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 23%.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

3) Contributi da organismi comunitari €. 0,00

Non è stata ipotizzata alcuna previsione.

4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici €. 254.990,00

La previsione riguarda :

- I contributi che l'Ente camerale riconoscerà al Centro per la realizzazione delle iniziative poste in essere dal Centro in virtù della "mission" istituzionale e statutaria pari a complessivi €. 220.000,00;
- Dai contributi relativi alla progettualità del MIPAAF per complessivi €. 24.590,00;
- Dall'attività formativa Regione Lazio per corsi di apprendistato professionalizzante per complessivi € 10.400,00;

L'incidenza percentuale, rispetto al totale dei ricavi è del 45%.

5) Altri contributi €. 24.000,00

Sono rappresentati dalle quote di contributo dovuto dagli Enti partecipanti al Centro ovvero : Provincia e Comune di Viterbo e Università degli Studi della Tuscia nella misura di €. 8.000,00 cadauno.

L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 5% del totale.

COSTI DI STRUTTURA

Tipologia	Consuntivo presunto 2013	Previsione 2014	Scostamento %
Organi istituzionali	15.651,98	14.950,00	-4,48
Personale	253.079,94	250.344,00	-1,08
Funzionamento	89.786,58	86.999,36	-3,12
Ammortamenti e accantonamenti	9.980,00	8.000,00	-19,84
Totale	368.498,50	360.293,36	-2,23

Si illustrano, per ogni tipologia di costo, le informazioni sulla base delle quali si è proceduto alla relativa quantificazione :

**CeFAS**AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

6) Organi statutari €. 14.950,00

La previsione riguarda i compensi e i rimborsi previsti per gli Organi statutari. La quantificazione è stata effettuata sulla base dei compensi fissati dal Consiglio camerale con atto n. 73/160 del 27.4.2010 come modulati alla luce del combinato disposto dell'art. 6 – comma 3 della legge 122/2010 e del DPR 363/2001.

7) Costi del personale €. 250.344,00

Il costo del personale si riferisce alla consistenza del personale dell'anno e tiene conto dell'inquadramento part time a 36 ore settimanali di una unità di personale a decorrere dal 1/1/2014.

I costi risultano così formati :

competenze al personale	179.000,00
oneri sociali	53.600,00
Accantonamento al TFR	15.450,00
Altri costi	2.294,00
Totale	250.344,00

Sulla base delle attività programmate non si prevede un incremento delle unità di personale.

8) Costi di funzionamento €. 86.999,36

I costi di funzionamento sono dati da tutti gli oneri che il Centro prevede di sostenere nel corso del 2014 per la normale attività e comprendono anche le imposte di competenza. Tali oneri risultano distinti in costi per prestazioni di servizi, costi per beni di terzi e costi per altri oneri di gestione. Tale articolazione, analoga a quella camerale, consentirà l'aggregazione dei dati necessari per valutare, nel suo complesso, tutta l'attività dell'Ente camerale.

I costi di funzionamento risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo presunto 2013	Previsione 2014	Scostamento %
Prestazioni di servizi	73.216,43	71.099,36	-2,89
Godimento beni di terzi	1.750,00	0,00	-100
Oneri diversi di gestione	14.820,15	15.900,00	-7,29
Totale	89.786,58	86.999,36	-3,10

All'interno della categoria delle prestazioni di servizi sono compresi tutti gli oneri relativi alle utenze, ai servizi di manutenzione, ai servizi di pulizia e



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

facchinaggio, alle assicurazioni, alle spese postali, ai canoni, ai consulenti nonché alcuni costi riguardanti il personale come i buoni pasto, gli oneri per la formazione.

Relativamente alle consulenze, la previsione riguarda il compenso spettante per le funzioni di economo, gli oneri per il consulente fiscale, gli oneri per il consulente del lavoro e per la tenuta della contabilità. Riguardo ai buoni pasto il valore, allineato con quello del personale camerale, è pari ad €. 7,00.

Sempre all'interno dei costi per prestazioni di servizi è stato compreso l'eventuale onere da sostenere per la difesa legale del Centro in merito al ricorso al Consiglio di Stato sul contenzioso con la Regione Lazio e per le ingiunzioni relative al recupero dei crediti.

La previsione relativa agli altri oneri di gestione comprende gli oneri per la cancelleria, per le imposte e per altri beni di consumo e/o di minute spese.

9) Ammortamenti e accantonamenti €. 8.000,00

Sono gli oneri dell'esercizio relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali aventi utilità pluriennale.

I costi di struttura – pari ad €. 360.293,36 presentano, rispetto al preconsuntivo 2013 – una riduzione del 2,23%

Spese per progetti ed iniziative

I costi per i progetti e le iniziative, pari ad €. 200.000,00 rappresentano gli oneri che il Centro dovrà sostenere per l'esecuzione delle attività in programma e presentano, rispetto al dato del pre-consuntivo 2013 una sostanziale stabilità.

Nei singoli progetti di intervento verranno individuate le risorse destinate a coprire gli oneri per la loro realizzazione.

La gestione corrente chiude con un utile di €. 650,10.

Ai fini della previsione complessiva occorre tenere presente anche la previsione della gestione finanziaria.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di €. 650,10 derivante dai possibili oneri finanziari (interessi passivi) su scoperti di c/c originati da una diversa scansione temporale delle riscossioni in rapporto ai pagamenti.

Il Centro, sulla base della convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio con la Banca di Credito cooperativo di Roma per il servizio di Cassa sia dell'Ente camerale sia dell'Azienda Speciale (art. 72 – comma 5 del DPR 254/2005), ha individuato il limite massimo di anticipazione richiedibile. Tale convenzione prevede, inoltre, che gli unici costi relativi allo scoperto sono costituiti dagli interessi passivi senza nessun altro onere.



CeFAS

AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 4/9

CONCLUSIONI

Il preventivo 2014 chiude in pareggio.

Relativamente alle indicazioni di cui all'art. 65 – comma 2 – del DPR 254/2005 “assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, la copertura dei costi strutturali” la situazione risulta essere la seguente :

Ricavi propri

1) proventi da servizi	€.	153.284,46
2) Altri proventi e rimborsi	€.	128.669,00
3) Contributi regionali o da altri enti pubblici (al netto contributi CCIAA)	€.	34.990,00
4) Contributi enti presenti in Consiglio di Amministrazione	€.	24.000,00
Totale ricavi propri	€.	340.943,46

Costi di struttura

€. **25.490,20**

Riguardo i costi di struttura, ai sensi della predetta circolare, sono stati presi in considerazione solo quelli relativi al funzionamento e non già quella parte di oneri sostenuti ed imputati pro quota per la realizzazione dell'attività.

I predetti oneri pro quota sono stati determinati secondo due differenti metodologie. Per ciò che concerne il personale si è tenuto conto dell'impegno orario di ciascuna unità lavorativa e ciò sulla scorta, sia delle pregresse risultanze, sia sull'impegno che si stima potrà essere imputato nel 2014 per tutte quelle iniziative per le quali non sono presenti elementi storici di raffronto. Contestualmente i residui costi di struttura sono stati imputati pro quota a ciascuna iniziativa prevista utilizzando quale parametro di raffronto il rapporto tra il ricavo per singola iniziativa sul totale dei ricavi preventivati.

L'analisi dei costi di struttura direttamente imputabili allo svolgimento delle attività, determinati secondo la metodologia sopra esposta, ovvero per centri di costo, ha quindi consentito di definire per differenza i costi di struttura relativi al funzionamento che, relativamente all'anno 2014, assommano a complessivi Euro 25.490,20.

E' evidente che l'obiettivo indicato all'art. 65 del DPR 254/2005 risulta completamente raggiunto.

Il Presidente ritiene di aver fornito con la presente relazione tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo di cui al modello G **allegato al** suddetto DPR 254/2005.